

Note di produzione

Riuscite a immaginare un dinosauro, il suo aspetto, i movimenti e i suoni che fa, senza pensare a *Jurassic Park*?

Non è solo un film. E' un ricordo condiviso da tutti noi.

Ha definito i parametri del colossale blockbuster estivo, è stato un evento che ci ha regalato alcune delle immagini e dei suoni più indimenticabili e iconici dell'arte cinematografica.

Dava la sensazione che fosse arrivato il primo giorno d'estate.

E' stato pioniere dei progressi negli effetti visivi che ti facevano credere che i dinosauri girovagassero davvero di nuovo sulla Terra.

Mescolando verità scientificamente plausibili con un'immaginazione straordinaria ha raccontato una favola educativa sui possibili risultati di un sovvertimento dell'ordine naturale.

Ci ha lasciato con gli occhi spalancati, la bocca aperta e il cuore a mille.

Jurassic Park ha risposto alla questione di quanta parte di storia, quanta di divertimento e quanta di spettacolo potesse andare bene per un perfetto film dell'estate.

Ora, la storia dell'originale film di STEVEN SPIELBERG torna al punto di partenza e il parco che era solo una promessa prende vita.

Benvenuti a *Jurassic World*.

Ventidue anni fa, il dr. John Hammond ha fatto un sogno: un parco a tema dove i visitatori di tutto il mondo potessero fare esperienza dell'emozione e del brivido di vedere dei veri dinosauri.

Oggi il suo sogno è finalmente diventato realtà.

Benvenuti a *Jurassic World*, un resort di lusso completamente operativo dove decine di migliaia di ospiti possono esplorare il miracolo e lo splendore delle più magnifiche meraviglie preistoriche che abbiano vissuto sulla Terra e interagire con loro ogni giorno.

Situato su un’isola al largo della Costa Rica e costruito intorno a una Strada Principale (Main Street) molto movimentata, Jurassic World è un miracolo all’avanguardia ed è pieno di strabilianti attrazioni. I bambini cavalcano dei gentili mini Triceratopi nello zoo tattile per bambini, le folle esultano quando il Mosasauro acquatico salta fuori da una piscina nel tentativo di agguantare un grande squalo bianco che gli dondola davanti e mangiarlo come spuntino, e le famiglie fissano affascinate i dinosauri di ogni forma e grandezza che girovagano di nuovo, tutti in bella mostra, ma rinchiusi per motivi di sicurezza, per il divertimento degli ospiti.

A supervisionare ogni angolo di Jurassic World c’è la donna in carriera Claire (BRYCE DALLAS HOWARD di *The Help*), a cui vengono inaspettatamente affibbiati due nipoti, Zach, 16 anni (NICK ROBINSON di *Melissa & Joey* in TV), e Gray, 11 (TY SIMPKINS della serie *Insidious*). Anche se sono stati messi sul traghetto dalla loro mamma, Karen (JUDY GREER di *Ant-Man*), per trascorrere un paio di giorni a Jurassic World, Claire non ha tempo per intrattenere i due ragazzini in visita e quindi li riempie di pass, invitandoli a esplorare da soli il parco.

I miracolosi animali del parco sono creati dal Dr. Henry Wu (BD WONG di *Jurassic Park*), un genetista che una volta lavorava per InGen, la società che stava dietro al primo parco di Hammond, e ora lavora per il milionario benefattore di Jurassic World, Simon Masrani (IRRIFAN KHAN di *Vita di Pi*). Dato che la prosperità commerciale del parco esige innovazioni e novità ogni giorno per far sì che gli ospiti ritornino, il Dr. Wu viene spinto oltre i limiti della scienza etica, costretto a manipolare la genetica per progettare un dinosauro geneticamente modificato che non ha mai toccato la Terra prima e le cui capacità restano ignote.

Questa nuova specie segreta sviluppata dal dottor Wu, e che ancora deve fare il suo debutto nel parco, è l’imponente e misterioso *Indominus rex*. Cresciuto in isolamento dopo aver divorato il suo unico fratello, l’*Indominus rex*, il cui corredo genetico è stato secretato, sta per raggiungere la maturità. Per poter valutare la creatura e la sicurezza del suo contenimento, Claire va a trovare Owen (CHRIS PRATT di *Guardiani della Galassia*), un ex- militare esperto in comportamento animale che lavora in un’appartata base di ricerca alla periferia del parco principale. Owen studia da anni un branco di

aggressivi Velociraptor, sui quali ha stabilito un rapporto alfa che da' agli animali un equilibrio precario che va dall'obbedienza riluttante alla rivolta predatoria.

Quando l'*Indominus rex* — la cui ferocia e intelligenza sono sconosciute — mette in scena una fuga e scompare all'interno del cuore della foresta, a Jurassic World si sente minacciata ogni creatura, sia dinosauro che essere umano. Per Claire, le vite che contano di più sono quelle dei suoi nipoti, che si sono avventurati fuori rotta in un veicolo girosférico che permette una visibilità a 360° di tutto il mondo che li circonda. Ora, Owen e Claire si uniscono nella caccia ai ragazzi mentre l'ordine all'interno del parco si trasforma in caos e gli ospiti si trasformano in prede. I dinosauri scappano all'aperto, nei cieli e nell'acqua per ingaggiare una guerra senza quartiere per la sopravvivenza, e nessun angolo all'interno del più grande parco a tema del mondo è più sicuro.

In questa grande impresa, al regista di *Jurassic World*, COLIN TREVORROW (*Safety Not Guaranteed*) — che è stato scelto personalmente da Spielberg per prendere il testimone di *Jurassic* — si unisce una fenomenale squadra dietro le quinte guidata dal direttore della fotografia JOHN SCHWARTZMAN (*Seabiscuit – Un mito senza tempo*, *Amazing Spider-Man*), dallo scenografo EDWARD VERREAX (X-Men: *Conflitto finale*, *Monster House*), dal montatore KEVIN STITT (X-Men, *Cloverfield*), dal costumista DANIEL ORLANDI (*Il codice Da Vinci*, *Saving Mr. Banks*) e dal compositore premio Oscar® MICHAEL GIACCHINO (*Into Darkness - Star Trek*, *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*).

Questa epica avventura d'azione è prodotta dal cinque volte candidato all'Oscar® FRANK MARSHALL (la trilogia *Ritorno al futuro*, le saghe *Indiana Jones* e *Bourne*), PATRICK CROWLEY (la serie *Bourne*, *Otto amici da salvare*), e si basa su personaggi creati da MICHAEL CRICHTON (la serie *Jurassic Park*, *ER – Medici in prima linea* in televisione). La storia di *Jurassic World* è di RICK JAFFA & AMANDA SILVER (*L'alba del pianeta delle scimmie*), e la sceneggiatura è di Jaffa & Silver e DEREK CONNOLLY (*Safety Not Guaranteed*) & Trevorrow.

I produttori esecutivi del film sono Spielberg e THOMAS TULL (*Godzilla*, *Warcraft* di prossima uscita).

LA PRODUZIONE

Dal sogno alla realtà:

Nasce *Jurassic World*

Successore narrativo dell'amato classico di Steven Spielberg, vincitore di tre Oscar®, *Jurassic Park*, *Jurassic World* si svolge 22 anni dopo i fatidici eventi sull'Isla Nublar. *Jurassic World* è il primo parco a tema veramente internazionale e combina senza sbavature le meraviglie della scienza e della storia con il lusso e comfort che i viaggiatori internazionali vogliono trovare. E tutto è cominciato da un'idea della mente brillante del dr. Michael Crichton.

Originariamente uscito nel 1993, *Jurassic Park* di Spielberg ha dato agli spettatori cinematografici una film capace di comunicare con un pubblico globale di tutte le età e da allora è diventato una parte indelebile della loro memoria collettiva culturale. Basato sulla miscela di fantascienza e di immaginazione senza confini di Crichton, il film ha lasciato il pubblico senza fiato e con la domanda: “Ma questo sarebbe davvero potuto succedere?”

Spielberg spiega che non è mai stata sua intenzione, né dei suoi colleghi filmmaker, rivoluzionare il modo di fare cinema. Loro volevano semplicemente rendere giustizia al fenomenale racconto di Crichton. Il regista dice: “Non sono io a decidere che cosa sia un punto di riferimento, una pietra miliare. Io continuo semplicemente a cercare di raccontare delle storie. Dipende dalle altre persone comprendere se le tue storie sono raccontate con successo o no, ma io so che dal punto di vista tecnologico è stato un punto di riferimento per l'intera industria. C'erano personaggi creati al computer che apparivano totalmente autentici in ogni forma di luce o addirittura in ogni condizione atmosferica. Abbiamo addirittura avuto il *T. rex* digitale nella pioggia.”

Dopo i successivi film della serie — *The Lost World: Jurassic Park* del 1997 e *Jurassic Park III* del 2001 — Spielberg ammette di essersi impegnato in una moltitudine di altri progetti. Fortunatamente per i fan dell'amata serie, le idee per questo mondo erano semplicemente dormienti, non dimenticate. Spielberg dice: “Un sacco di persone che incontravo per caso e che non ha avevo mai visto prima me lo ricordavano domandando

solamente: ‘Quando esce il prossimo *Jurassic Park*?’ Ed erano sempre di più, quindi ho cominciato a pensarci.”

L’incoraggiamento di molti fan ha cominciato a far venire delle idee a Spielberg, che ha iniziato a fissare degli incontri con degli scrittori che stimava per cercare di capire come avrebbe finalmente potuto prendere vita un parco ideato più di due decenni prima. Spielberg ci dice cosa significa questo progetto: “*Jurassic World* è quasi come vedere *Jurassic Park* diventare vero. In *Jurassic World* volevamo realizzare questo sogno: avere un parco a tema veramente funzionante dedicato al miracolo di creare dinosauri dal DNA. Questa è la realizzazione del sogno di Michael Crichton, che è poi diventato il sogno di John Hammond. E questo speriamo diventi il sogno che il pubblico ha sempre voluto vedere.”

A bordo per produrre questo nuovo episodio c’è il frequente collaboratore di Spielberg, Frank Marshall, i cui più di 70 titoli includono alcuni dei film più indimenticabili e di maggiore successo di tutti i tempi — da *Indiana Jones e il tempio maledetto* alla trilogia *Ritorno al futuro* e da *Il colore viola* a *Il curioso caso di Benjamin Button*. Marshall era eccitato al pensiero di avventurarsi di nuovo attraverso i leggendari cancelli di Isla Nublar, e dice: “*Jurassic Park* è una pietra miliare e la gente continua ad amare i dinosauri, per questo fare un altro film era un’idea eccitante. C’è voluto tutto questo tempo perché l’idea giusta si materializzasse, e l’idea di Steven di avere un parco a tema completamente funzionante è stata l’ancora e la chiave per questa storia. Sarà valsa la pena attendere così tanto.”

Per aiutare la produzione di questo film epico è stato portato a bordo l’esperto produttore Patrick Crowley, che lavora con Marshall dal primo film della serie *Bourne*. Anche lui ha sentito che quelli che avevano nostalgia dello stile classico Amblin di fare film erano pronti per la rivisitazione di *Jurassic Park*. “Non credo che il pubblico avrebbe avuto la possibilità di apprezzare che cosa era stato fatto nel primo film e in quelli successivi se un nuovo episodio fosse uscito, per esempio, nel 2005,” riflette Crowley. “In questo intervallo di tempo, una nuova generazione di spettatori cinematografici hanno creato questa fascinazione e ossessione per i film del periodo in cui è stato realizzato il primo film. In questa assenza sono emersi anche un gruppo di

filmmaker completamente nuovo che è davvero amante e appassionato di questo tipo di cinema.”

Mentre innumerevoli registi erano interessati a rilanciare uno dei franchise più popolari e di maggiore successo della storia del cinema, Spielberg, Marshall e Crowley hanno cercato per un po’ di tempo un creativo di talento che fosse in grado di rendere onore allo spirito e all’eredità della saga e di portarla avanti con originalità.

I tre hanno trovato il loro successore nell’esordiente Colin Trevorrow. Pioniere del cortometraggio online, il primo film di Trevorrow, lodato dalla critica, *Safety Not Guaranteed*, del 2012, è stato candidato a molti premi, incluso quello della Critica al Sundance Film Festival, e ha vinto un Independent Spirit Award. Questo suo lavoro ha catturato l’occhio di Spielberg e Marshall, che hanno pensato che la sua prospettiva fresca e insieme decisa – radicata nel personaggio ma capace di trasmettere tematiche che fanno riflettere — lo rendesse degno di prendere il testimone.

I soci produttori di lunga data si sentivano sicuri che Trevorrow potesse trasmettere la magia, il brivido e la meraviglia che gli spettatori si aspettano da un film della serie *Jurassic* e, nello stesso tempo, instillare nel racconto una prospettiva fresca e originale.

Spielberg spiega la sua decisione: “Avevo visto *Safety Not Guaranteed* e l’ultima scena è stata quella che mi ha convinto che Colin fosse la persona giusta per dirigere *Jurassic World*. Sono volato fuori dalla poltrona quando ho visto l’ultima scena di quel film. Frank mi ha fatto vedere il film, e io ho capito che se l’incontro fosse andato bene, Colin avrebbe avuto il lavoro. Era assolutamente entusiasta sia come regista che come fan, ma aveva anche una storia da raccontare. Non è solo arrivato per dire, ‘Mi piacerebbe molto rendere i miei servigi dirigendo il quarto episodio.’”

“Nella ricerca di un regista, per Steven era di enorme importanza trovare un grande narratore, e l’abbiamo trovato in Colin,” continua Marshall. “Quello che abbiamo anche scoperto era che Colin era profondamente immerso in *Jurassic Park* e che avrebbe portato nel film quel senso di meraviglia che solo i bambini hanno.”

Essendo diventato maggiorenne in quella fascia d’età che è cresciuta guardando i film della Amblin, Trevorrow riconosce che la sua visione come regista è ineguagliabile influenzata da Spielberg: “Una parte di quello che mi spinge in questo lavoro è l’idea che

sto rappresentando una generazione di persone che sono cresciute con i film di Steven e vogliono che questo tipo di storie continuino a venir raccontate.”

In questo spirito, l’obiettivo di Trevorrow era di trasmettere il perfetto equilibrio di meraviglia da occhi sgranati e brividi che ti fanno aggrappare alla poltrona che gli spettatori si aspettano da un *Jurassic*, introducendo, nello stesso tempo, nuovi personaggi e una trama piena di idee degne di un altro capitolo. “Sappiamo che non vogliamo un altro film dove le persone scappano via dai dinosauri e urlano; questo è già stato fatto e anche molto bene,” dice il regista. “Pensavo che quello che il pubblico vuole, e so cosa vuole Steven, è prendere questo brillante concetto di base e vedere dove si può arrivare con esso – espanderlo, aprirlo, mentre si riporta il pubblico in un luogo già familiare.”

Qualsiasi scetticismo rispetto alla capacità del giovane regista di gestire un film di questa grandezza è stato presto placato, rassicura Crowley. “Quando ho letto per la prima volta il curriculum di Colin, non c’era niente di nemmeno lontanamente simile né in dimensione né in portata a quello che stavamo tentando di fare,” dice il produttore. “Tuttavia, dall’inizio Colin ha mostrato delle reali capacità di leadership e la risolutezza ad esse connessa. I suoi commenti e le sue osservazioni erano sagge, sicuramente molto oltre la sua esperienza e la sua età, ed è stato chiaro già molto presto che aveva tutto quello di cui c’era bisogno.”

Trevorrow e il suo partner di scrittura, Derek Connolly, volevano trasmettere un forte senso di personaggio, scopo e intrigo, rispondendo nello stesso tempo alla domanda più importante per il pubblico. Il regista dice: “La domanda per noi era, ‘Perchè ci dovrebbe essere un nuovo episodio? Qual’è la storia che possiamo raccontare e i personaggi che possiamo presentare che fanno sì che tutto questo valga la pena?’”

Connolly continua ammettendo che erano molto consapevoli della difficoltà del viaggio narrativo che avevano davanti: “La magia di *Jurassic Park* era nel tono dei personaggi e nella miscela di umorismo, horror e scienza. Volevamo che anche la nostra sceneggiatura avesse queste cose e quel tono.”

Come partner di scrittura, i modi di vedere di Trevorrow e Connolly si sono completati a vicenda, e le loro sensibilità hanno funzionato perfettamente per creare il tono unico e l’intensità essenziali per l’attessissimo capitolo successivo della serie *Jurassic*. “La combinazione tra il mio senso dell’umorismo e il forte senso che Colin ha

per la storia ha contribuito a dare forma al nostro obiettivo complessivo per il film,” spiega Connolly. “Siamo stati capaci di creare un tono unico che, da soli, non possediamo ma che funziona quando stiamo insieme.”

L’opportunità - che capita una sola volta nella vita - di collaborare con uno dei più grandi cineasti della storia del cinema non è stata sprecata da Trevorrow. “Per me, io non posso nemmeno fare finta di non essere uno studente nel corso di tutto questo processo,” dice. “So che posso fare un film che farà onore a quello che ha fatto Steven, ma so anche che, essenzialmente, sto prendendo un master gratis sia in fare cinema che in *Jurassic Park*.”

Il regista ammette di aver trovato in Spielberg uno spirito affine al suo: “Io e Steven abbiamo entrambi un grande entusiasmo per quello su cui stiamo lavorando, e avere due persone di diverse generazioni che sballano per le stesse cose è stata un’esperienza elettrizzante per me. I momenti in cui siamo stati veramente capaci di creare insieme e costruire nuove idee, queste sono le cose che non avrei potuto prevedere quando ero più giovane. Per una persona creativa è qualcosa di impareggiabile.”

La speranza di Trevorrow per *Jurassic World* è semplice: ricreare la magia capace di portare il pubblico indietro a come lui si è sentito la prima volta che ha visto il film. “Ho un ricordo molto chiaro di *Jurassic Park* che usciva l’ultimo giorno di scuola, e c’è una sensazione che si accompagna a questo,” dice il regista. “Quando tutto è dietro di te, tutto è davanti a te e sei solo in un cinema e vieni trasportato dove ti porta *Jurassic Park*.”

La forza dei personaggi:
scegliere gli attori per *Jurassic World*

Oltre a tutte le meraviglie dei film della saga *Jurassic*, sono stati i personaggi a dare personalità a una storia dove la scienza ha reso possibile ai dinosauri di vagabondare di nuovo sulla terra. Oltre a tutte le cose che ci fanno spalancare gli occhi, ci vengono presentati dei personaggi multidimensionali con i quali condividiamo una legame emotivo. Crowley dice: “Un aspetto importante di tutti i film della serie *Jurassic* è la forza dei personaggi. Sono loro che guidano il racconto.”

In questo spirito e per dare vita a questi personaggi, Trevorrow ha cercato l'ideale gruppo di attori. "Considerate tutte le cose che un film come questo richiede, essere in grado di trovare delle persone che incarnino davvero questi personaggi e che ce li facciano amare e che ci facciano sentire di conoscerli, è stato molto importante," spiega Trevorrow. "Quando hai a che fare con dei dinosauri che corrono tutt'intorno e mangiano la gente, è davvero importante che ti importi di queste persone."

L'eroe della nostra storia è un uomo che è veloce sia nel botta e risposta che nell'azione: Owen è un militare veterano che rispetta il posto precario degli esseri umani nell'ordine naturale e che ora sta lavorando sulle capacità comportamentali alla periferia di Jurassic World. Lui opera al di fuori del sistema ma necessita del suo supporto per sovvenzionare la sua ricerca sui predatori, e questo lo mette nella scomoda posizione di lavorare per l'establishment mentre si ribella contro di esso.

Se il primo appuntamento di Owen con Claire è stato in realtà l'ultimo, Owen ancora bisticcia con lei a ogni occasione, assaporando il momento in cui lei ha bisogno del suo aiuto a Jurassic World. E Claire non ne ha mai avuto più bisogno di quando scoppia una crisi che lei non è in grado di risolvere con i suoi collaboratori più stretti. Spinto fuori dalla sua struttura isolata a un compito inaspettato, sta a Owen farsi avanti prima che scoppi l'inferno. Lui è l'avventuriero perfetto — un classico eroe grezzo — uno che vive della sua intelligenza, dell'ingenuità e di puro istinto.

Per il ruolo, i cineasti hanno trovato il loro eroe comico ora diventato una star dell'action, Chris Pratt, visto di recente nei panni di Star-Lord nel colossale *Guardiani della Galassia*. Spielberg racconta di questa scelta in maniera ironica: "La sicurezza non era garantita in quei giorni se si usava Chris Pratt perché lui recitava in una serie televisiva di grande successo. Anche se io pensavo che avesse le doti per farlo e Colin credeva in lui, era un po' un rischio. Naturalmente, quando è uscito *Guardiani della Galassia*, abbiamo tutti pensato di essere molto intelligenti anche se non l'avevamo fatto." Spielberg è stato colpito dal test in video di Pratt: "Chris è un bellissimo attore e ha una forte presenza sullo schermo. Ha un fantastico senso dell'umorismo ed è un giocatore di squadra. Farà una carriera brillante."

"Owen è forte, autosufficiente, avventuroso e molto capace, e il pubblico vuole vedere tipi così," aggiunge Crowley. "Non sapevo molto di Chris oltre a quello che

avevo visto in televisione e vederlo emergere come una figura così forte mi ha colpito molto. Quando è diventato Owen, ci siamo tutti guardati negli occhi e abbiamo capito che era lui l'eroe.”

Grandissimo fan di *Jurassic Park*, Pratt, proprio come il suo regista, ricorda vividamente di aver visto il film originale al cinema nel 1993 nella sua piccola città. “Avevo 14 anni, l’età in cui ci si impressiona facilmente. Mi ha lasciato a bocca aperta,” dice l’attore. “La scienza e la fantasia si univano in un modo pieno di suspense, con immagini meravigliose e una grande capacità narrativa. Era come se il cinema fosse stato reinventato davanti a me, ed è stato allora che ho capito quanto i film possano essere fantastici. Ho avuto una totale *Jurassic*-mania e quel fine settimana l’ho visto due volte. Dopo, ho trascorso i successivi sei mesi della mia vita a scappare da dinosauri immaginari.”

Pratt è stato attratto dalla forza, dal carattere e dalla risolutezza di Owen e ammette di aver dovuto esercitare parecchio autocontrollo per domare i suoi istinti comici durante le riprese. “Owen è stoico, veloce nell’azione e senza nemmeno un briciolo di scemenza, cosa per me molto ardua,” dice l’attore. “Il mio istinto naturale è essere uno scemone, e prima di ogni ripresa ho dovuto ricordare a me stesso di mettere a tacere questa parte.”

Tuttavia, già dall’inizio, Pratt è stato assorbito dalla serietà del progetto. “Le riprese sono cominciate in una base aerea da dove gli aeroplani decollavano durante la Seconda Guerra Mondiale,” spiega l’attore. “Io e Bryce indossavamo entrambi i vestiti da giungla con lo sporco sulle facce; si girava in 65 mm e si poteva sentire il rollio della cinepresa. Noi saltiamo ai posti assegnati guardandoci, e avremmo potuto essere sul set di *Casablanca*. E’ questo il momento in cui tutto per me è diventato vero e mi è sembrata davvero una cosa importante.”

La Bryce di cui parla Pratt non è altro che l’acclamata attrice Bryce Dallas Howard, che ha esibito i suoi vari talenti in blockbuster come la serie *Twilight* e *Spider-Man 3* e in successi più drammatici, come *The Help* e *50 e 50*. E’ stata portata a bordo per interpretare Claire, la direttrice tecnica di *Jurassic World*, che si fa in quattro perché la visita degli ospiti sia senza preoccupazioni. Quando le cose vanno liscie è grazie a Claire; quando vanno male è lei la responsabile. Gestendo con abilità e perizia i bisogni

di migliaia di ospiti ogni giorno con un occhio costantemente al bilancio, il suo lavoro è assicurarsi che il parco rimanga emozionante per i sofisticati ospiti che hanno visto e conoscono tutto.

Claire guarda il *Jurassic World* dall'asettica sicurezza di una cabina di controllo, dalla quale monitora tutte le attività (sia umane che dinosauresche) a distanza. In effetti lei vede i dinosauri strettamente come “beni” e ha perso di vista la meraviglia e il potere che esibiscono. E’ solo quando le cose vanno in pezzi che Claire fa esperienza del parco da una prospettiva completamente diversa: quella della preda.

Oltre all'allure di essere parte dell'amato franchise, l'attrice ha apprezzato il livello della scrittura e del racconto e il forte personaggio che avrebbe dovuto interpretare. Howard dice: “E’ fantastico che Colin abbia creato questo personaggio femminile sfaccettato, tridimensionale, che fa un percorso emotivamente forte all'interno di un contesto di un gigantesco film di dinosauri pieno di effetti speciali. Alla fine, è una buona storia raccontata bene.”

Quando incontriamo Claire per la prima volta, la sua vita personale è stata messa al secondo posto, dopo le sue responsabilità al parco e tutte le pressioni – per non parlare delle discutibili decisioni etiche – che a queste conseguono. “Claire è responsabile dell'intero parco e sa che alla fine della giornata tutto deve quadrare, e perché questo avvenga ci sono delle difficili decisioni da prendere e delle realtà complicate da affrontare,” dice l'attrice. “Il suo percorso sarà quello di trovare la sua umanità e la sua capacità di essere aperta e non fissata con il far funzionare tutto per trarne un profitto.”

Della sua protagonista, Trevorrow dice: “Bryce è una delle migliori attrici che abbiamo. Ha creato una donna che parte proprio al limite dell'essere spiacevole. Ti porta con lei nel suo percorso, e prima che si sia arrivati alla fine... il finale è suo. Sono così orgoglioso di quello che fa alla fine di questo film. Se non avessi un'attrice che riesce a farti credere in tutto quello che accade, non avrebbe funzionato; sarebbe tutto sembrato sciocco. Bryce è semplicemente straordinaria.”

Quando nel parco il nuovo dinosauro appena creato comincia a mostrare un'intelligenza potenzialmente minacciosa, molto oltre le previsioni, Claire è costretta a cercare assistenza fuori e con riluttanza va a trovare lo specialista comportamentale Owen, con il quale c’è un piccolo precedente.

L’attrazione tra questi due personaggi testardi, apparentemente opposti, è innegabile. Pratt spiega: “Sappiamo che a un appuntamento galante tra loro due è successo qualcosa, e Owen si diverte a prendersi gioco di lei perché lei è molto rigida. C’è chiaramente un’attrazione tra i due, e questa alimenta il conflitto che tra loro è costante in queste folli circostanze.”

Howard parla delle venature romantiche e di come queste mandino avanti la storia, una novità per la saga *Jurassic*. “Una delle tante cose belle di questa storia è che, nel contesto del caos che è scoppiato nel parco, loro si rendono conto di aver bisogno l’uno dell’altro e si avventurano in questo viaggio per salvare i nipoti di lei, il parco e alla fine loro stessi,” dice l’attrice. “Il sottotesto romantico è unico per un film *Jurassic*, e io l’ho apprezzato molto.”

Sebbene entrambi gli attori avessero un’idea generale delle prestazioni fisiche che i loro ruoli esigevano, niente poteva preparare Howard all’estrema sfida di correre attraverso la giungla fangosa … con i tacchi. “Non dimenticherò mai il primo giorno di riprese nella giungla in cui stavo lì, a guardare il terreno che era coperto di fango, rampicanti e pietre. Ho guardato i miei tacchi alti e tutto quello che mi restava da fare era piangere,” ride l’attrice. “Ora però è qualcosa che posso aggiungere alle abilità speciali elencate nel mio curriculum: correre in mezzo alla giungla coi tacchi.”

Dall’altra, Pratt sapeva che la sua esperienza lavorativa nella commedia fisica lo aveva preparato per le sequenze d’azione più toste, sotto la supervisione dell’occhio attento dello stunt coordinator CHRIS O’HARA (*Avengers*) e dello stunt rigging coordinator RANDY BECKMAN (*Ted 2*). “C’era parecchio correre, saltare, balzare, tuffarsi, rotolare, prendere a pugni… molti momenti da eroe d’azione,” dice Pratt. “Su *Parks and Rec*, mi tuffo su banconi, mi schianto contro le automobili, casco giù dalle scale in roller skates — quindi tutta questa roba mi viene facile.” E dopo una pausa studiata, dice: “In realtà sono uno stuntman intrappolato in un corpo d’attore.”

In classico stile Spielberg, il pubblico fa la prima esperienza della magia e della meraviglia di *Jurassic World* dalla prospettiva di un bambino. All’inizio della storia, Claire riceve la visita dei figli di sua sorella, Gray e Zach, che sono stati spediti via da casa mentre i loro genitori negoziano il loro imminente divorzio. Gray è un undicenne con una curiosità e un’energia senza limiti con gli occhi sgranati dall’eccitazione

dall’istante in cui sale a bordo del traghetto per Isla Nublar. Ansioso di esplorare ogni millimetro di Jurassic World e acutamente percettivo dei dettagli del mondo intorno a lui, è pieno di stupore nel vedere veramente dei dinosauri di cui ha solo letto sui libri. Gray sta vivendo l’avventura della sua giovane vita, e la sua naturale curiosità – e una certa pressione da parte di suo fratello maggiore – lo spingono ad andare oltre i limiti di quello che i suoi genitori avrebbero permesso.

“La cosa bella del modo in cui la storia viene raccontata è che entriamo nel Jurassic World attraverso gli occhi di Gray,” dice Marshall. “Questo è stato un elemento chiave per Colin. Lui voleva che noi vedessimo prima le meraviglie del parco, e che le vedessimo attraverso gli occhi di due giovani personaggi è la presentazione perfetta.”

Per il ruolo di Gray, i realizzatori hanno scelto il giovane attore Ty Simpkins, noto al pubblico per aver recitato accanto a Robert Downey Jr. in *Iron Man 3* e nella serie del regista James Wan, *Insidious*. Anche se Simpkins era molto piccolo quando ha visto *Jurassic Park* per la prima volta, il giovane attore ricorda l’indelebile impressione che ha fatto su di lui: “Avevo tre anni quando l’ho visto per la prima volta, e anche se non mi ricordo molto, ricordo che sono diventato ossessionato dai dinosauri. E’ sempre stato uno dei miei film preferiti, e ancora non riesco a credere di essere parte di questo mondo.”

Il fratello maggiore di Gray, Zach, è tanto disinteressato alle meraviglie di Jurassic World quanto suo fratello è in visibilio per le stesse. Girovagando tra le incredibili attrazioni con gli occhi bassi e la faccia attaccata al suo smartphone, Zach comincia lentamente ad ammettere che il parco in realtà è piuttosto fico. Anche se hanno un accompagnatore che gli è stato assegnato da Zia Claire, Zach e Gray devono comunque essere coscienti di tutte le minacce preistoriche che li aspettano nella lussureggianti giungla davanti a loro.

Per la parte del disincantato sedicenne, Trevorrow si è rivolto a Nick Robinson, un attore emergente che aveva visto nel film indipendente *The Kings of Summer*. Durante il casting, Robinson è stato chiamato con il potenziale co-attore Simpkins a leggere varie scene, alcune delle quali facevano riferimento al tipo di insoliti metodi che il ruolo avrebbe richiesto. “Dovevamo fare una cosa dove eravamo spaventati di qualcosa che non c’era, ed è stata un buon allenamento per quello che siamo finiti a fare molto spesso,” dice Robinson.

Il produttore Crowley ha parole di elogio per il giovane attore: “Appena Nick è arrivato, abbiamo pensato a lui come a un tipo alla Montgomery Clift, e non c’è dubbio che fra un altro paio d’anni sarà un’idolo. E’ un attore esperto e ha interpretato il suo ruolo a levare. La sua interpretazione è straordinaria.”

Quando sull’Isla Nublar scoppia il caos – e questo accade sempre – i fratelli sono costretti a contare l’uno sull’altro per sopravvivere, cosa che fa cadere le barriere tra loro e li porta più vicini.

Il legame che Simpkins e Robinson hanno velocemente creato fuori dallo schermo è entrato nelle loro performance e si è riflesso nel loro rapporto sullo schermo. “Nick e Ty hanno un avera dinamica fraterna uno con l’altro,” rivela Howard. “Nick ha due fratelli più piccoli dell’età di Ty e Ty ha un fratello maggiore, per questo sono immediatamente diventati come due veri fratelli. E’ stato molto bello da guardare, e loro hanno dato ai personaggi e alla loro dinamica molta onestà e autenticità.”

Quando è iniziata la produzione, Robinson e Simpkins si sono affidati a Trevorrow perché li guidasse attraverso il percorso emotivo del loro rapporto in evoluzione, oltre che attraverso gli intensi aspetti tecnici necessari per fare da complemento gli effetti visivi. “E’ stato una priorità assoluta di Colin assicurarsi che azzeccassimo tutti i battiti emotivi della scena e, nello stesso tempo, anche gli aspetti tecnici,” dice Robinson, “in modo che più tardi lui potesse solo occuparsi di aggiungere il folle dinosauro che cercava di ucciderci.”

L’unico personaggio della saga che ritorna in questo film è l’attore BD Wong, che riprende il suo ruolo del genetista capo del Dr. Hammond, il Dr. Wu. Presentato per la prima volta in *Jurassic Park*, il Dr. Wu è lo scienziato responsabile di creare un ponte tra il passato e il presente. Trevorrow spiega la necessità della presenza di questo ricercatore in *Jurassic World*: “Volevamo avere un personaggio dal film originale, e anche se lì si è visto solo per un paio di minuti, nel libro il Dr. Wu è molto più presente e dettagliato ed è un componente fondamentale della storia. Avendo così tanta genetica e scienza in questo film, era importante che ci fosse un personaggio informato su tutto quello che è successo prima del momento in cui siamo... e che possa portarci indietro in quel mondo.”

E’ stato il Dr. Wu che ha ingegnosamente scoperto il processo per rivitalizzare con successo i dinosauri il cui DNA era stato trovato in delle zanzare intrappolate

nell’ambra. Nei 22 anni che hanno seguito gli eventi disastrosi su Isla Nublar, il Dr. Wu ha continuato il suo pionieristico lavoro con il supporto di Simon Masrani, il generoso – e piuttosto complicato – benefattore di Jurassic World. Spinto dalla sua curiosità scientifica e dall’esigenza di avere nuove sorprese sensazionali da parte dei responsabili del parco, l’ultima creazione di Wu si è spostata dai miracoli della rinascita fino ai regni inesplorati della manipolazione genetica.

Entusiasta di rivisitare il ruolo, Wong era intrigato dalla progressiva discesa del dr. Wu in pratiche discutibili dal punto di vista etico. L’attore ammette tuttavia di aver compreso la mentalità del suo personaggio: “Il Dr. Wu pensa di meritare di essere ricco e famoso perché è lui la mente o la locomotiva che sta guidando quel treno. Però è anche un po’ naif riguardo alle conseguenze che i risultati delle sue brillanti ‘creazioni’ possono avere e rispetto al rivoluzionario territorio che sta percorrendo.”

Dato che Jurassic World è il primo vero parco a tema internazionale, era di fondamentale importanza per Trevorrow e i produttori che il cast rispecchiasse questo ideale. “Era importante per il film avere un sapore internazionale che rispecchiasse quello del parco a tema,” dice Marshall. “Abbiamo un cast davvero internazionale e questo è stato davvero eccitante.”

Affidatario del difficile compito di realizzare il lascito del dr. Hammond, creare cioè un’isola felice in cui gli esseri umani e i dinosauri possano coesistere, l’esagerato miliardario Masrani è l’appariscente benefattore e showman pubblico di Jurassic World.

Nonostante gli avvertimenti di Owen, Masrani è più interessato a impressionare gli ospiti del suo parco progettando un dinosauro con delle caratteristiche ancora più minacciose di quanto lo sia ai preoccupanti dettagli che riguardano il controllo di questa creatura.

Per il ruolo del carismatico imprenditore, i realizzatori hanno scelto Irrfan Khan. Attore celebrato nella sua nativa India, Khan è noto al pubblico internazionale per il suo indimenticabile lavoro in *Vita di Pi* di Ang Lee e in *The Millionaire* di Danny Boyle.

Quando gli è stato domandato perché era interessato al ruolo di Masrani, Khan ammette di essere stato attratto dallo spirito e dalla passione del miliardario: “Masrani è un imprenditore, e ha un senso etico unico. Jurassic World non è un luogo solo per

guadagnare soldi; Masrani ha alimentato il sogno di John Hammond e vuole davvero educare l'uomo medio attraverso l'intrattenimento.”

Conosciuto per il suo lavoro in film come il blockbuster europeo a sorpresa *Quasi amici - Intouchables* e il colossale *X-Men: Giorni di un futuro passato*, l'attore francese OMAR SY è stato portato a bordo per unirsi al cast nel ruolo di Barry, il principale addestratore di dinosauri di Owen e suo socio nel loro importante studio sul comportamento. Tanto diffidente della naturale ferocia dei loro soggetti quanto lo è delle convinzioni distorte dell'InGen, Barry è il primo a sfidare la InGen quando viene a conoscenza dei piani nefandi della società.

Altro grandissimo fan del franchise, Sy era entusiasta di essere stato chiamato a unirsi al film ed era pronto per quella che sarebbe sicuramente stata un'esperienza memorabile. “Il mio primo giorno di riprese è stato alle Hawaii, dove ho guidato una jeep nella giungla di notte. Non potevo credere di essere lì,” dice l'attore. “Mi sono reso conto di essere a Jurassic World, come se un sogno della mia infanzia si realizzasse.”

La persona che è forse maggiormente interessata ai progressi di Owen e Barry nei loro studi sul comportamento del Velociraptor — e il suo potenziale uso e la sua applicazione in guerra — è Hoskins della InGen, una canaglia che aspetta solo il momento giusto per appropriarsi dei risultati della ricerca di Owen. Lui vede gli animali di Jurassic World non come creature senzienti, ma come risorse con un potenziale non sfruttato che porterà un serio profitto. L'unica cosa che si oppone alla sua maniacale avidità è l'etica di Owen e della sua squadra.

L'abile attore VINCENT D'ONOFRIO, assiduo sia nel piccolo che nel grande schermo, da *Men in Black* a *Law & Order: Criminal Intent* in TV, è stato scelto per interpretare Hoskins. Anche se potrebbe sembrare facile etichettare Hoskin come l'antagonista del film, D'Onofrio non vede il suo personaggio in termini di bianco o nero. “E' difficile dire che sei il cattivo in un film di dinosauri perché di solito sono i dinosauri i cattivi,” dichiara con semplicità. “Hoskins è fondamentalmente uno che pensa alla sicurezza, la cui posizione è che varrebbe la pena utilizzare questi animali invece di perdere vite umane. Un animale non è programmato al computer e non può subire un attacco informatico da parte di hacker. Essere in grado di inserire in questi dinosauri un

sistema, un apparato, e dare loro degli ordini sarebbe buono per una moltitudine di usi e un'alternativa migliore al mettere a repentaglio delle vite umane.”

Pratt, invece, ci offre una visione differente: “Il vero cattivo è il progresso, e Hoskins è davvero un agente del progresso. Moltissime ricerche scientifiche vengono sovvenzionate per usi militari ed è semplicemente l'ordine naturale di quel mondo.”

Marshall aggiunge che c’è voluto un attore del calibro di D’Onofrio per non rendere Hoskins un cattivo unidimensionale: “Hoskins rappresenta qualcosa che esiste, cioè quelli che vogliono prendere le innovazioni scientifiche e usarle per degli scopi non sempre cristallini. Vincent è un attore meraviglioso ed è stato divertente vederlo esplorare questa parte.”

L’ultimo, ma non meno importante, dei personaggi principali è Lowery. Ingegnere tecnico la cui stazione di lavoro incasinatissima e il cui atteggiamento da spocchioso nascondono il rispetto per le creature che contribuisce a supervisionare, Lowery è il fidato luogotenente di Claire che ha occhi elettronici su ogni angolo di Jurassic World. Per interpretare questo ruolo, Trevorrow si è rivolto all’amico ed ex-collaboratore JAKE JOHNSON (*New Girl*, *Let’s Be Cops* in TV), che è apparso nel film del regista *Safety Not Guaranteed*. Trevorrow ha scelto Johnson per dare a Lowery quella perfetta dose di comicità e quel tipo di leggerezza che la sua controparte in *Jurassic Park*, il brillante Samuel L. Jackson, aveva trasmesso.

Johnson ha compreso il valore di far fare qualche risata all’interno di un film pieno di azione e avventura, e dice: “Per certi ruoli, Colin ha voluto determinati attori per avere la possibilità di un po’ di umorismo e leggerezza. Se c’era un momento in cui potevamo improvvisare per cercare di trovare la risata, ne abbiamo approfittato.”

Come per i suoi colleghi, l’occasione data a Johnson di essere parte del mondo di *Jurassic* non è andata perduta: “I giovani vedranno questo film come noi abbiamo visto *Jurassic Park*, e per loro sarà un’esperienza formidabile e mozzafiato come lo è stata per noi. Non capita molto spesso di avere l’opportunità di essere parte di una cosa come questa, e io mi sento molto fortunato.”

Il Parco è aperto:

Design e Location

Operativo e accertato come primo parco a tema internazionale del mondo, *Jurassic World* è la realizzazione gloriosa della promessa del parco originale. Il parco presenta un nuovo e scintillante Visitors' Center che ospita mostre scientifiche completamente interattive, una movimentata Strada Principale (Main Street) commerciale e una passerella, un anfiteatro acquatico in cui si esibiscono specie addestrate, un'uccelliera altissima e uno zoo per bambini dove questi possono fare delle esperienze tattili che gli esseri umani non avrebbero mai creduto possibili. Dinosauri di ogni forma, misura e varietà riempiono le numerose esposizioni e attrazioni all'interno del parco sorprendendo e deliziando le migliaia di visitatori giornalieri. Una splendente monorotaia collega tutte le attrazioni del parco, scivolando con grazia per tutto *Jurassic World*.

Trevorrow e la sua squadra di creativi si sono prefissati di creare un mondo magico che sembrasse più tangibile che fantastico. “Per noi era importante creare un luogo che potesse esistere ora, non una fantasia fantascientifica del futuro,” condivide il regista. “Volevamo creare un parco che fosse un’esperienza veramente reale, viscerale, in cui si potesse stare vicino ai dinosauri ed entrare nel loro mondo, tutte cose che John Hammond aveva sognato.”

Il veterano scenografo Edward Verreaux è stato scelto per dare vita alla visione di *Jurassic World*. Verreaux ha iniziato la sua carriera con Spielberg come illustratore in *I predatori dell’arca perduta* e *E.T.: l’extraterrestre*, e poi ha lavorato come scenografo su blockbuster imponenti come *X-Men: Conflitto finale* e *Rush Hour 3*. Il suo lungo rapporto con la saga *Jurassic* — ha lavorato come illustratore per lo scenografo Rick Carter sul film originale, prima di diventare lui stesso lo scenografo di *Jurassic Park 3* — lo rendeva la scelta perfetta per dare forma all’episodio successivo e alla versione moderna.

Verreaux era entusiasta di avere l’opportunità di dare a questa saga un’estetica moderna e, nello stesso tempo, di rendere omaggio all’eredità lasciata dal primo film. “Lo stiamo reinventando per la prossima generazione,” dice lo scenografo. “Sono passati 24 anni da quando abbiamo cominciato *Jurassic Park*, quindi è una cosa completamente nuova. Facciamo comunque riferimento ai film precedenti perché sono loro il riferimento per l’estetica generale di *Jurassic World*.”

Trevorrow era elettrizzato di avere la chance di lavorare con Verreaux e la sua squadra creativa che avrebbero contribuito a portare avanti la sua visione cinematografica. “Sono davvero privilegiato a poter lavorare con i migliori artisti e innovatori di questo mestiere, capaci di dare vita a tutte queste idee,” dice il regista. “L'estetica di questo film lascerà un segno indelebile e lo separerà dagli altri film spingendolo in avanti.”

I maestosi paesaggi visti in *Jurassic Park* sono diventati parte del DNA di chi va al cinema, e il film ha creato delle immagini iconiche di enormi creature che girovagano di nuovo sulla Terra. Per la squadra di produzione, ritornare a Isla Nublar significava ritornare alle Hawaii, dove i paesaggi verdeggianti e le cime maestose dei monti sostituiscono eccellentemente il Costa Rica. La troupe ha scoperto che la maggior parte delle location originali era relativamente intatta, e questo permetteva di tornare a quel mondo senza soluzione di continuità dal punto di vista visivo, e senza l'uso massivo della CGI per replicare gli ambienti.

“Sapevamo di dover andare in un ambiente verde per fare il lavoro della giungla, e quasi tutti gli altri film di *Jurassic* sono stati girati alle Hawaii,” spiega Crowley. “Oltre a questo, volevamo portare visivamente gli spettatori in luoghi dove molti non erano stati. Ci sono luoghi alle Hawaii che sono tanto oscuri e profondi che sembra che ci viva Tarzan.”

Per Marshall, ritornare alle Hawaii decenni dopo è stato come fare un salto indietro nel tempo. “Era magico ritrovarsi in alcuni degli stessi luoghi,” dice. “Essere in quella vallata circondata da quelle iconiche cime montuose fa davvero credere di essere a *Jurassic World*.”

Le riprese sono iniziate il 14 aprile 2014 sull'isola di Oahu allo zoo di Honolulu, che è stato magicamente trasformato nello zoo per i più piccoli di *Jurassic World*. Rendendo omaggio alle terre sacre sulle quali la compagnia avrebbe filmato mentre si trovava alle Hawaii — e per ingraziarsi qualche spirito aloha per il complicato lavoro che la aspettava — la troupe ha partecipato a una cerimonia di benedizione spirituale il primo giorno di riprese. Crowley ci dice perché erano decisi a partecipare a questo rituale: “Durante le riprese di *Jurassic Park*, c'è stato un uragano che ha distrutto tutti i set, e noi volevamo fare qualsiasi cosa per assicurarci che questo non succedesse di nuovo. Gli

attori e la troupe sono stati molto rispettosi. E' facile credere che la gente di cinema che ha lavorato in tutto il mondo sarebbe rimasta indifferente, invece tutti hanno ascoltato quelle belle parole e le hanno prese sul serio.”

Con all'attivo un totale di 33 giorni di riprese sulle isole Oahu e Kauai, la squadra è partita poi per utilizzare il paesaggio naturale per dare a *Jurassic World* la misura e portata appropriate. Ritornando a girare al Kualoa Ranch a Oahu, Verreaux e i suoi collaboratori hanno costruito un recinto per dinosauri a grandezza naturale, che avrebbe dovuto ospitare il nuovo dinosauro del parco geneticamente modificato. Kualoa Ranch ha anche fornito lo sfondo per molti esterni, tra cui il bungalow di Owen, l'eliporto sul fianco della montagna di Masrani, e la maestosa Valle della Girosfera, dove i visitatori del parco possono salire su una girosfera a due posti e girovagare tra i vari branchi di giganti gentili. I vari pezzi e le varie parti montate insieme hanno creato l'enorme scala e la grande magia di *Jurassic World*.

Dalla sua, la girosfera — progettata dal direttore artistico DOUG MEERDINK (*Cloverfield*) e dalla sua squadra che comprendeva RON MENDELL (la serie *Iron Man*) — è una sfera spettacolare a due posti che porta i visitatori attraverso le meraviglie di *Jurassic World* immersendoci completamente. Una volta dentro — e ripettate le dovute misure di sicurezza — i visitatori possono muoversi liberamente all'interno della Valle della Girosfera per fare esperienza dei suoi panorami mozzafiato e delle sue creature una volta estinte... tutto con i loro tempi. Mentre viaggiano nella valle, gli ospiti possono utilizzare il monitor interno alla sfera per identificare i dinosauri che vedono, che vanno dai potenti Apatosauri e Stegosauri agli affascinanti Parasaurolofi e Triceratopi.

L'epicentro del *Jurassic World* da 1,2 miliardi di dollari è la Main Street (Strada Principale), un tratto commerciale molto movimentato che offre ai visitatori del parco la possibilità di fare shopping, cenare e intrattenersi. Per quelli che cercano ricordi e souvenir del loro viaggio, i Commercianti di *Jurassic World* hanno tutti i giocattoli e i gadget che il curioso turista possa mai volere. Vi va un film mentre siete qui? Gli ospiti possono godere delle spettacolari immagini e dei suoni del film *Pterosauria*, che è in programma al cinema IMAX sulla Main Street.

Era importante per Trevorro e i produttori che *Jurassic World* sembrasse una destinazione reale, piena di quei negozi veri che si possono trovare, per esempio, in posti

come gli Universal Studios di Hollywood. Per far sì che tutto questo succedesse, su Main Street e sulla passerella, gli ospiti che alloggiano all’Hilton Isla Nublar hanno un gran numero di opzioni per cenare, che includono il sushi da Nobu, la cucina americana da Winston’s (un’ intelligente allusione al leggendario mago degli effetti speciali Stan Winston), o tacos e margarita al Margaritaville di Jimmy Buffett. Per un po’ di divertimento dopo cena, i visitatori del parco possono fare quattro salti al nightclub o assaporare il gusto di ‘casa’ bevendo un cappuccino allo Starbucks di Isla Nublar.

Verreaux e la sua squadra hanno avuto il compito di ragionare e creare un parco a tema vivo e vitale in un breve periodo di tempo, un’impresa straordinaria. “Ed è stato davvero importante nel mettere insieme tutta la parte concettuale e progettuale per questo parco a tema,” elogia Crowley. “A differenza di parchi come Universal e Six Flags, che si sono sviluppati nel corso degli anni, Ed ha avuto un paio di mesi per mettere insieme *Jurassic World*. La sua squadra ci ha davvero colpiti tutti.”

Dare vita all’elaborata idea di Main Street non è stato un compito facile, visto che i realizzatori del film volevano costruire il più possibile senza sacrificare dimensione e portata e riducendo al minimo la creazione digitale. Dopo aver cercato in lungo e in largo un luogo che soddisfacesse i tanti criteri stabiliti per questa imponente costruzione, la squadra della scenografia ha cominciato a costruire in un parco a tema Six Flags abbandonato alla periferia di New Orleans. Sebbene usare le infrastrutture del parco fosse impossibile a causa della devastazione causata dall’uragano Katrina, la squadra ha utilizzato l’enorme parcheggio – più o meno della misura di sei campi da calcio – e ha cominciato a costruire da zero.

Mentre parte della troupe girava alle Hawaii, una squadra di più di 400 persone ha lavorato sodo alla preparazione dell’enorme set a New Orleans. Durante tutto il corso della costruzione, e quando l’arrivo della troupe si avvicinava, Verreaux ha fornito ai filmmaker dei resoconti sull’avanzamento dei lavori. Lo scenografo racconta: “Main Street è stata costruita mentre tutti stavano girando alle Hawaii, per questo Colin non l’ha vista se non qualche giorno prima di iniziare le riprese là. Io gli avevo spedito delle foto e volavo avanti e indietro per mostrargli tutti i colori e i materiali e assicurarmi che lui fosse d’accordo con le scelte che stavamo facendo.”

Durante le settimane finali che hanno portato alle riprese a Main Street, vari reparti hanno lavorato sodo arredando, preparando, illuminando e dotando il set di rig per le riprese. La troupe, il cast e i produttori sono arrivati dalla Hawaii di sabato e hanno cominciato le riprese a Main Street il lunedì successivo. Trevorrow ricorda la sua prima reazione quando ha camminato su quel set per la prima volta: “La prima volta che ho calpestato il set di Main Street mi sono davvero emozionato tantissimo. Non ero il solo ad essere rimasto quasi senza respiro, perché è raro vedere un mondo di queste dimensioni nascere in questo modo. Quando camminavi sul set, sembrava davvero reale.”

Marshall fa eco a questi sentimenti. “Vederlo per la prima volta, completamente arredato con 800 comparse che si godevano tutto quello che Main Street aveva da offrire, come se fosse un vero parco a tema, è stato davvero fantastico.”

Dalla sua parte, Crowley è rimasto esterrefatto dal prodotto finale e all’infinita cura dei dettagli, e commenta: “Avevamo tutto: guardie del parco e impiegati che lavoravano nei vari negozi e ristoranti – e tutti indossavano uniformi realizzate specificatamente per *Jurassic World* — e fabbisogni di scena e merchandise che si troverebbero in un parco a tema di questo livello. Dai passeggiini a dinosauro, i peluches e i pupazzi per le dita, tutti hanno fatto un lavoro fantastico per farti davvero sentire in un vero parco a tema funzionante.”

Il processo di concettualizzare, costruire e, alla fine, filmare a Main Street è stata un’esperienza importante per Verreaux. “Per realizzare una cosa di queste dimensioni, c’è una progettazione molto complicata e lunga e un milione di decisioni da prendere. Leggi il copione, parli con il regista, sviluppi concetti e illustrazioni, progetti il set e lo costruisci. Gli altri poi lo prendono, lo arredano e illuminano e poi, improvvisamente, ci sono 800 comparse che ci passeggiavano come dei veri turisti. Loro chiaramente non hanno visto il set prima, e quindi pensano, ‘Oh mio dio, guarda che meraviglia!’ e rispondono nella maniera che speravamo. Tutti quei momenti e quelle reazioni sono davvero gratificanti.”

Anche se le piogge giornaliere, e il formidabile fango che ne conseguiva, sono stati una sfida impegnativa alle Hawaii, la squadra era preoccupata di dover girare a New Orleans a giugno. “Nel corso di quelle prime settimane a New Orleans, giravamo tutti esterni sulla Main Street — con pochissimi set coperti — ed era snervante,” ricorda

Crowley. “Quando qui piove, piove per ore ... con lampi e saette. Quando il tempo in Louisiana è brutto, è biblico!”

Mentre la squadra è stata colpita da numerose piogge e temporali con fulmini e saette che hanno lasciato Main Street al buio e inondata, il tempo ha finito per essere collaborativo, per la maggior parte delle riprese, e la compagnia si è mossa per andare a girare all’arena dove si svolgono gli studi sui raptor. Situata alla periferia di Isla Nublar lontana dallo scintillio del parco a tema, l’arena ospita Owen e la sua squadra che conducono una ricerca sul comportamento dei Velociraptor. Imponente struttura circolare, l’arena interna è una grande area all’aperto dove vivono i raptor, mentre gli addestratori li osservano dalle estese e sicure passerelle sopraelevate. Degli studi pesantemente fortificati circondano il perimetro, permettendo a Owen e ai suoi di entrare in stretto contatto con questi animali predatori estremamente pericolosi.

Anche questo un set vero, l’arena è stata costruita con l’idea di utilizzare pochissimo green screen e non utilizzando pareti finte. Mentre lavorava all’arena, Pratt è rimasto fortemente colpito dall’enorme lavoro che il reparto scenografia ha fatto per l’integrità della struttura senza nessun truccetto tipico di Hollywood. “L’arena dei raptor è stata costruita tutta in acciaio e cemento ed era enorme; non è stato certo un gioco,” loda l’attore. “Non c’è dubbio alcuno che fosse, in pratica, in grado di ospitare animali pericolosi per molti anni senza crollare. Era fenomenale.”

Per i numerosi e grandi interni, i realizzatori avevano bisogno di un’unica location con ampi spazi, sicurezza e infrastrutture, e l’hanno trovata ai Big Easy Studios di New Orleans. Situate in una porzione del complesso Michoud Assembly della NASA, lasciato abbandonato dopo la cancellazione del programma spaziale, le vaste strutture dei Big Easy sono state trasformate in teatri di posa capaci di ospitare una produzione di queste dimensioni.

I sei teatri occupati da *Jurassic World* erano in varie fasi di costruzione –una serie di set sono stati costruiti, filmati o distrutti simultaneamente. Alcuni dei set costruiti a Big Easy includevano l’interno del nuovo Visitors’ Center, il laboratorio di genetica del Dr. Wu e la stanza di controllo, tutte grandissime di diritto. Considerata la natura ambiziosa del progetto, questa sede NASA si è rivelata essere il luogo perfetto. “Sembrava

appropriato fare questo film all'interno degli hangar in cui hanno costruito il primo razzo che ha portato l'uomo sulla luna," osserva Crowley con ironia.

Al centro di Main Street c'è il Samsung Innovation Center, una struttura torreggiante che è l'attrazione estetica del parco a tema. Questo nuovo Visitors' Center è una celebrazione della scienza e della tecnologia, un luogo in cui i visitatori del parco possono sapere di più sulle rinate creature preistoriche che abitano l'isola (oltre a trovare un'apparizione del nostro vecchio amico, Mr. DNA). L'intrattenimento educativo è vario: le attività includono vari stand con dati relativi all'evoluzione che includono elementi high tech dove, premendo un bottone, appare un ologramma rotante, a grandezza naturale, oltre a un luogo dove i bambini possono scavare alla ricerca di ossa di dinosauro e disseppellire la prossima nuova scoperta. Il Visitors' Center è un abbagliante mistura di tecnologia, scienza e educazione, la vera realizzazione del sogno di John Hammond.

Infatti, a guardare fieramente lo spettacolo dall'alto c'è un'enorme statua del Dr. Hammond, un omaggio all'uomo i cui sogni hanno reso possibile tutto questo. "Quando entri nel Visitors' Center, lo vedi sul lato opposto della rotonda che guarda fiduciosamente lontano, verso il futuro," spiega Verreaux. "Se si guarda meglio, si vedrà che in mano tiene il suo cane... e in quel bastone c'è un pezzo d'ambra con una zanzara dentro. Volevamo che ci fosse qualcosa che portasse la gente a ricordare John Hammond, il genio creativo dietro a tutto questo."

La statua invita gli ospiti a continuare il loro viaggio di scoperte all'interno del laboratorio di genetica, che permette di dare un'occhiata ai meccanismi della mente del Dr. Wu e ci presenta alla sua squadra di genetisti. In ognuna delle cinque sezioni del laboratorio — che consistono in 1) estrazione, 2) mappatura, 3) assemblaggio, 4) un'incubatrice e 5) una nursery — i visitatori possono osservare gli scienziati e i tecnici di laboratorio attraverso dei grandi pannelli di vetro. In determinati momenti si può vedere l'estrazione del DNA da zanzare intrappolate nell'ambra che vengono da tutto il mondo o sbirciare all'interno dell'incubatrice mentre si da il benvenuto a un nuovo dinosauro in un tempo che i suoi antenati non avrebbero potuto comprendere. Ogni giorno a Jurassic World si assiste ai miracoli che la modernità ha reso possibile. Costruito nella sua interezza, il laboratorio di genetica rispecchia l'elegante sofisticazione della

InGen e la tecnologia apparentemente illimitata che utilizza (e i fondi che servono per pagarla).

Nella stanza di controllo, un'area più lontana e protetta, inaccessibile per il pubblico, Claire e la sua squadra — incluso Lowery — vigilano sul parco. Le pareti della stanza sono altamente sicure e inespugnabili e la stanza è il comando centrale da dove ogni singolo dinosauro e ogni ospite vengono controllati e osservati da una gigantesca parete piena di monitor che riprendono tutto in tempo reale. Ogni angolo del parco è controllato.

La Stanza di Controllo è stata progettata per essere il più completamente immersiva possibile per gli attori che hanno potuto utilizzare un reale playback, registrato durante tutto il corso delle riprese, che appariva sulla moltitudine di monitor. “In molti film, ci mettono le immagini in postproduzione, all'interno della stanza di controllo invece gli attori vedevano le riprese vere,” spiega Johnson. “Colin voleva che noi fossimo in grado di guardare le cose che avevano girato per avere le immagini vere alle quali reagire.”

Con l'enorme varietà di parti mobili di cui una produzione di questa grandezza ha bisogno, la collaborazione tra reparti era fondamentale. Lo scenografo Verreaux spiega: “Questo è il genere di progetto che non si realizza nell'isolamento e neanche solo all'interno di un reparto. Data la dimensione e la portata di questo film, erano necessari il coinvolgimento e la collaborazione di tutti. E tutti hanno dato il massimo.”

Tornare di nuovo sulla Terra:
la scienza incontra la fantasia

Sia i giovani che i vecchi sono attratti dai misteri e dalla meraviglia delle creature preistoriche che hanno dominato la Terra per 160 milioni di anni prima di scomparire lasciando solamente delle piccole tracce della loro esistenza. Il lavoro di Crichton, e i film che ne sono seguiti, hanno catturato la nostra immaginazione collettiva e hanno brillantemente sfumato la linea di demarcazione tra scienza e finzione.

Jurassic Park è stato considerato una favola ammonitrice sui pericoli associati alla manipolazione scientifica, tema ricorrente nell'opera di Crichton. Sebbene la sua

scrittura venga tipicamente classificata come fantascientifica, le sue idee centrali hanno radici scientifiche. Trevorrow riflette: “Quello che mi affascina dell’opera di Crichton in generale è la sua capacità di prendere delle nuove idee piuttosto complesse nel campo della tecnologia e della scienza e non solo renderle comprensibili e umane, ma anche integrarle nel mondo in cui viviamo ora.”

In *Jurassic World*, la storia comincia più di due decenni dopo che gli eventi disastrosi a Isla Nublar hanno minacciato di distruggere per sempre il sogno di Hammond. Con più di 20.000 visitatori al giorno, *Jurassic World* ha cambiato il modo in cui gli esseri umani vedono i dinosauri. Tuttavia, la novità della loro esistenza – una volta creduta possibile solo nella nostra fantasia collettiva – è svanita, e la presenza dei dinosauri di nuovo sulla Terra è diventata una parte accettata della vita.

L’idea che ci fosse una noia rispetto ai dinosauri ha affascinato Trevorrow, ed era anche una prova del malessere della società che sta aumentando in un’epoca in cui la tecnologia è in forte crescita mentre noi diventiamo sempre più disconnessi dal mondo naturale. “Nel film, l’esistenza dei dinosauri e degli uomini sullo stesso pianeta non è più un’idea nuova, così si parte dal punto in cui degli adolescenti che vanno a *Jurassic World* scrivono sms con gli occhi incollati al cellulare e non prestano nessuna attenzione,” dice il regista. “Quello che ci piace di questo punto di partenza è che noi possiamo far provare di nuovo la paura e il pericolo e ricordarvi perché *si dovrebbe* avere paura e perché *si dovrebbe* fare attenzione.”

I dinosauri preferiti dai fan fanno ritorno nel film, anche se alcuni esibiscono degli inaspettati nuovi tratti. Questi dinosauri, alcuni dei quali non sono mai stati visti prima in un film *Jurassic*, girovagano, nuotano e volano. Nel corso della stesura della sceneggiatura, Trevorrow ha pensato a quali specie i fan di *Jurassic* volevano ritornassero. “Da fan di questi film penso che non mi sarei potuto più svegliare al mattino senza far ritornare alcuni dinosauri, e non solo per averli nel film. Per me è importante che a dinosauri come il *T. rex* venga dato il peso e le qualità eroiche che avevano nel primo film. Ai miei occhi, il *T. rex* era l’eroe di quel film; questa per me è una cosa che conta ed era estremamente importante che ci fosse.”

Nonostante le presenze al parco continuino a crescere, i visitatori sono diventati sempre più difficili da sorprendere. Preoccupati per il bilancio, tutti uniscono le forze per

tirare gli ospiti fuori dall'ennui creando una nuova “attrazione” nella speranza di rendere Jurassic World di nuovo in voga. Questa pressione forza i confini dell’etica e della scienza in nome dell’affarismo e porta il Dott. Wu e la sua squadra di genetisti su un terreno eticamente discutibile... quello della manipolazione genetica e dello splicing.

E il suo genere e la sua specie viene chiamata *Indominus rex*.

Dinosauro modificato con un corredo genetico che include il DNA di *T. rex*, Carnotaurus, Majungasaurus, Rugop, Giganotosaurus e alcune altre fonti non rese note, il colossale *Indominus rex* — attualmente lungo circa 15 metri — è la creatura più intelligente, più grande e più cattiva che Jurassic World abbia mai visto. Il Dr. Wu e il suo team hanno creato una creatura magnifica ma sono solo all’inizio per quanto riguarda la comprensione delle sue reali capacità... e questo fino a quando non scappa dalla cattività e comincia a uccidere per sport e a mettere tutti quelli che si trovano a Isla Nublar — umani o no — in pericolo.

Proprio come il Dr. Wu, i filmmaker hanno avuto il compito di creare una nuova specie di dinosauro che fosse in grado di stupire e eccitare il pubblico mantenendo, nello stesso tempo, un buon livello di integrità scientifica. Ricordando il processo dello sviluppo di questa creatura, Crowley dice: “Era un punto di partenza interessante su cui lavorare. A lavorare con noi c’era un ricercatore che ha sfogliato tonnellate di riviste scientifiche per vedere alcuni dei nuovi esperimenti, i tipi di creazione che si potrebbero fare se si iniziasse a cambiare le sequenze del DNA.”

Per assicurare la legittimità scientifica dei dinosauri, oltre che delle varie specie assortite che appaiono nel film, i realizzatori si sono di nuovo avvalsi delle competenze del famoso paleontologo JACK HOPPER, professore alla Montana State University e curatore del Museum of the Rockies. Quando ha iniziato a scrivere “Jurassic Park”, Crichton si è rivolto proprio al libro di Horner, “Digging Dinosaurs”, per avere una comprensione dal punto di vista paleontologico delle creature di cui stava scrivendo.

Ancora in prima linea, Horner sta al momento lavorando all’esplorazione di metodi di creazione genetica molto innovativi che mescolano il DNA del gallo con il materiale genetico dei dinosauri.

Avendo un rapporto di lunga data con la saga *Jurassic Park*, Horner ha compreso l’importanza di mostrare una plausibilità scientifica senza sacrificare il brivido di una

fantasia senza limiti. “Quello che trovo interessante è che la cosa di cui la gente si preoccupa di più è la dimensione dei dinosauri. Ma questa è l’ultima cosa di cui occuparsi se vogliamo la verità,” dice Horner. “Abbiamo un’idea distorta della dimensione dei dinosauri, alterata da quelli che abbiamo trovato. I dinosauri hanno continuato a crescere nel corso della maggior parte della loro vita, per questo troveremo sempre un *T. rex* più grande.”

Quando si stava immaginando il corredo genetico e le conseguenti caratteristiche dell’*Indominus rex*, Horner ha subito fatto notare i vantaggi del lignaggio vario dei dinosauri. “Con la scienza possiamo giocare un po’,” dice. “I dinosauri sono rettili e sono strettamente legati ai coccodrilli. Hanno dato luogo agli uccelli, per cui possiamo sempre barare un po’ sulla parte dell’uccello o su quella del rettile. C’è spazio per giocare.”

Trevorrow è stato immensamente riconoscente a Horner per aver portato il suo expertise nel progetto. “In questi film c’è vera scienza e vera paleontologia, e per me era molto importante che ci fosse anche in questo,” sottolinea il regista. “Jack Horner ha dato autorità scientifica a queste storie dall’inizio, e ci sono state volte in cui noi trovavamo qualcosa solo per l’effetto puro intrattenimento e lui ci ricordava che era impossibile nella realtà. E’ importante che questo film si basi sulla realtà e per questo il suo contributo è stato immenso.”

Consulente aggiuntivo del film è stato il supervisore degli effetti visivi, vincitore dell’Oscar®, PHIL TIPPETT, anche lui prezioso membro della famiglia *Jurassic Park*. Fondatore del Tippet Studio, ha alle spalle una varia carriera in effetti visivi che dura da 30 anni. Quando Spielberg ha saputo delle competenze di Tippet in movimento e comportamento dei dinosauri e nella tecnologia stop-motion, il cineasta l’ha scelto per supervisionare l’animazione dei dinosauro in *Jurassic Park*. Questo lavoro gli è valso — a lui e ai suoi colleghi Dennis Muren, Stan Winston e Michael Lantieri — un Oscar® per Migliori Effetti Visivi.

Per *Jurassic World*, Tippett è stato chiamato a bordo per supervisionare lo sviluppo, le caratteristiche e il movimento dei dinosauri, particolarmente quelli dei Velociraptor, i veri superstar della serie. “Colin era interessato soprattutto al mio contributo nelle scene chiave che coinvolgevano i Velociraptor [qui Blue, Charlie, Delta

e Echo] e che richiedevano molta attenzione alla performance e al comportamento,” dichiara Tippett. “I Raptor erano creature fantastiche che, probabilmente, avevano un certo grado di intelligenza, tipo quello di un corvo. Io mi sono concentrato nel dare loro una personalità e farli apparire come quelle creature spaventose e brillanti che erano.”

Oltre i limiti:
creare gli stupefacenti VFX e SFX

Quando ci viene chiesto di immaginare che aspetto aveva un dinosauro, come si muoveva oppure cosa si prova ad averne uno che ti respira sopra mentre tu stai lì rigido e paralizzato dal terrore — nella speranza di non venir scoperto — noi facciamo riferimento a *Jurassic Park*. I rivoluzionari effetti visivi del primo film hanno lasciato il segno e alzato gli standard regalandoci alcune delle immagini e dei suoni più indimenticabili del cinema moderno. Continuando sulla scia di stupefacenti VFX, la società leader Industrial Light & Magic (ILM) torna a regalare uno spettacolo visivo e delle meraviglie ancora più grandi. *Jurassic World* sarà il primo film *Jurassic* realizzato in 3D e IMAX dalla sua uscita, e avvilupperà completamente gli spettatori nell’esperienza visiva e sonora di un parco a tema popolato da dinosauri scatenati che vagabondano.

Per più di 30 anni, la ILM, una divisione della Lucasfilm Ltd., ha stabilito gli standard degli effetti visivi, e facendo ciò, è stata pioniera di nuove frontiere nell’uso della computer graphic e del digital imaging nel cinema. In prima linea nella rivoluzione digitale, la ILM — grazie a una fantasia pura e alla creatività — continua a essere all’avanguardia negli effetti visivi e a collaborare con i filmmaker per creare quello che semplicemente non può esistere.

A capo dell’illustre squadra ci sono il produttore associato/supervisore alla produzione di VFX, CHRISTOPHER RAIMO, e il supervisore agli effetti visivi della ILM, TIM ALEXANDER. Con degli standard altissimi, Alexander e il suo team si sforzano di dare il massimo e di lavorare con assoluta precisione. “La tecnologia ha fatto una lunga strada nei 12 anni che ci separano dall’uscita dell’ultimo film *Jurassic*, e noi vogliamo essere sicuri che ogni cosa venga fatta bene.” dichiara Alexander. “In ogni fase

di questo lungo processo — incluso il modellatore che fa la geometria per un dinosauro, il pittore che aggiunge il colore e l’aspetto e il rigger che lo fa muovere e fa tutte le simulazioni dei muscoli — dobbiamo passare attraverso molte mani. Noi controlliamo ogni passo del percorso perché tutto sia eseguito estremamente bene.”

Per creare un mondo abitato senza soluzione di continuità sia da dinosauri che da esseri umani, la squadra VFX ha lavorato a stretto contatto con Trevorrow e il direttore della fotografia John Schwartzman durante tutta la produzione. Insieme, hanno preparato delle inquadrature che potessero ospitare i dinosauri in tutta la loro grandezza, alcuni sono alti 6 metri e lunghi 14!

La squadra dei VFX ha acquisito dati sui vari ambienti dove, nel corso del film, le creature virtuali avrebbero interagito con il mondo reale (non digitale). “Il processo è stato fantastico perché siamo stati capaci di riprendere parecchi ambienti dal vero e quindi non abbiamo dovuto creare degli interi ambienti virtuali,” spiega Alexander. “La questione era essere sicuri di riuscire a far entrare i dinosauri in queste location. Abbiamo acquisito molti dati sugli ambienti per crearne poi delle versioni virtuali per l’interazione. Se un dinosauro passando colpisce un albero, noi dobbiamo far muovere quell’albero e aggiungere i dettagli associati a questo movimento.”

Per acquisire riferimenti legati all’illuminazione associata con i dinosauri eroi, la squadra degli effetti visivi ha usato delle maquette durante tutto il corso delle riprese. Il supervisore dell’animazione della ILM, GLENN MCINTOSH, spiega: “Abbiamo usato le maquette per acquisire tutti i bei dettagli — i colori, l’aspetto delle squame, i dettagli degli occhi — e aiutarci nella ri-creazione del personaggio al computer e nel dargli vita.”

Delle maquette realistiche e a grandezza reale sono state create per alcuni Velociraptor che appaiono nel film, alcuni dei quali hanno delle teste grandi come quelle dei coccodrilli di acqua salata. In verità queste maquette — che facevano da riferimento visivo per gli attori — avevano le misure del corpo di un raptor lungo fino a più di 4 metri.

Durante le riprese notturne nella giungla, la troupe ha avuto la sua parte di divertimento con le maquette. “E’ stato divertente aggirarsi furtivamente e poi venire fuori dietro alle persone e girare lentamente la testa per guardarle quando non se l’aspettavano,” ride McIntosh.

Per creare le maquette, i realizzatori si sono rivolti alla Legacy Effects, che ospita artisti di talento, ingegneri fantasiosi e intricati burattinai, e che è stata fondata dall'ex alumnus di *Jurassic Park* e leggenda nell'industria dell'intrattenimento, Stan Winston.

Genio che sta dietro all'iconico e feroce *T. rex*, ai veloci e agili Velociraptor e al gentile Brachiosauro dal collo lungo del film originale, Winston ha dato al pubblico delle immagini emblematiche e indimenticabili dell'aspetto dei dinosauri e del loro modo di muoversi. Anche se i progressi fatti nel campo degli effetti visivi generati al computer e della CGI hanno essenzialmente rimpiazzato la necessità di animatroni durante le riprese, Trevorrow ha spinto per l'uso dell'animatrone di un dinosauro nel film per rendere omaggio allo spirito dell'artista e artigiano che ha aperto la strada.

Mentre cercano i nipoti di Claire nella lussureggiante vallata di Isla Nublar, Owen e Claire si imbattono in un Apatosauro caduto e si siedono in silenzio al fianco di questo gigante gentile che sta esalando l'ultimo respiro. Per questa intensa scena che cattura un momento intimo di condivisione tra uomo e dinosauro, Trevorrow ha pensato che un animatrone avrebbe aiutato gli attori a sentire l'intensità del momento in maniera più autentica. “Gli animatroni oggi non sono necessariamente quelli a cui si pensa quando si vuole creare un mostro o una creatura, dato che è molto più facile che ci siano delle persone che corrono in mezzo alla giungla inseguite da effetti generati al computer,” dice il regista. “Ma io sapevo che noi saremmo stati capaci di realizzare qualcosa qui che è molto raro nel cinema d'oggi, e cioè creare qualcosa di tattile che si può toccare e che si può sentire respirare. Questo non ha prezzo e non riesco a vedere come avremmo potuto fare un film di *Jurassic Park* senza.”

L'inclusione di un animatrone è stato un omaggio all'arte di Winston e al suo incommensurabile contributo all'eredità di *Jurassic* e al mondo del cinema. “Colin ha spinto per avere un animatrone funzionante nel film perché *Jurassic* è stato costruito sulla meravigliosa inventiva di Stan Winston e dei suoi, e lui voleva rendere omaggio a questo,” dice Crowley.

A supervisionare la produzione dell'animatrone c'è stato un altro alumnus di *Jurassic*, JOHN ROSENGRANT, che ha guidato la squadra di designer digitali, artisti concettuali, scultori 3D, modellatori, macchinisti, inventori, ingegneri e burattinai della

Legacy Effect che hanno dato vita all’Apatosauro, un processo complesso che ha richiesto quasi tre mesi di lavoro.

Per la testa a grandezza naturale è stato utilizzato un cranio duro circondato da tessuti morbidi in grado di piegarsi e flettersi, oltre a delle camere d’aria interne per simulare il respiro. Con Rosengrant e una squadra di quattro burattinai che lo manovravano, l’Apatosauro aveva la capacità di sollevare e girare la testa, respirare attraverso il naso e la bocca, e aveva dei movimenti degli occhi che includevano il battere e il contrarsi, tutto coreografato e manovrato simultaneamente durante la scena.

Rosengrant spiega: “E’ come un concerto in cui tutti i membri dell’orchestra si assicurano di eseguire le loro note in tempo e con ritmo. Ognuno di noi ha la sua manovra individuale che, quando si unisce alle altre, dà vita all’Apatosauro. E’ la somma delle componenti a crearlo.”

I risultati sono stati magici e non sono passati inosservati nemmeno dal più consumato dei membri della troupe. Crowley ricorda: “C’erano queste persone – tutte coinvolte nei film precedenti — che vedendo questo meraviglioso dinosauro si sono commosse. Quando vedevi i suoi occhi battere e il respiro uscire dalle sue narici davanti a te, pensavi a quanto amiamo gli animali e alla qualità del lavoro che le persone possono fare in questo nostro campo.”

Per i nostri eroi, l’esperienza di lavorare con un dinosauro “vivo” è stata epocale. “E’ stato importantissimo avere lì questa creatura per poterci interagire e, quando l’abbiamo vista, siamo tutti ri-diventati bambini,” dice Howard. “E’ un mezzo vivo e una forma d’arte stupefacente che ti fa venire le vertigini. Sono davvero grato di aver fatto questa esperienza.”

Pratt conclude: “Quando l’ho visto, ho pensato, ‘Ohi, qui c’è un dinosauro caduto!’ Poi ha cominciato a respirare e a muoversi e faceva tanti diversi movimenti con la bocca, la lingua, gli occhi e il collo che sembrava vivo. Mi ha fatto venire la pelle d’oca.”

Universal Pictures e Amblin Entertainment presentano — in associazione con Legendary Pictures — un film di Colin Trevorrow: *Jurassic World*, con Chris Pratt, Bryce Dallas Howard, Vincent D’Onofrio, Ty Simpkins, Nick Robinson, Omar Sy, BD

Wong e Irrfan Khan. Le musiche del film sono di Michael Giacchino, e il tema *Jurassic Park* è di John Williams. Il costumista è Daniel Orlandi. *Jurassic World* è montato da Kevin Stitt, ACE, e le scenografie sono di Edward Verreaux. Il direttore della fotografia è John Schwartzman, ASC, e i produttori esecutivi sono Steven Spielberg e Thomas Tull. Il film è prodotto da Frank Marshall, Patrick Crowley, e si basa su personaggi creati da Michael Crichton. La storia di *Jurassic World* è di Rick Jaffa & Amanda Silver, e la sceneggiatura è di Rick Jaffa & Amanda Silver e Derek Connolly & Colin Trevorrow. Il film è diretto da Colin Trevorrow.

TM & © 2014 Universal Studios & Amblin Entertainment, Inc. www.jurassicworld.com

IL CAST

CHRIS PRATT (Owen) è noto per aver interpretato il personaggio di Andy Dwyer nella serie comica di successo della NBC *Parks and Recreation*, accanto a Amy Poehler, Nick Offerman, Aziz Ansari e Adam Scott. Questa serie candidata al Primetime Emmy Award ha di recente completato la sua settima e ultima stagione.

Il 2014 è stato davvero l'anno di Chris Pratt. L'attore ha interpretato il ruolo del protagonista Star-Lord/Peter Quill in *Guardiani della galassia* della Marvel, uno dei tre film campioni d'incasso del 2014, con più di 770 milioni di dollari al botteghino internazionale. Inoltre, Pratt ha prestato la sua voce al protagonista Emmet nel film d'animazione di enorme successo della Warner Bros. Pictures *The Lego Movie*, che ha incassato più di 468 milioni di dollari in tutto il mondo.

Pratt comincerà presto le riprese di *The Magnificent Seven* per la MGM, con Denzel Washington e Ethan Hawke, per la regia di Antoine Fuqua.

A novembre 2013, Pratt è apparso nella commedia della DreamWorks *Delivery Man*, con Vince Vaughn e Cobie Smulders.

Nel 2012, Pratt è stato il protagonista del film della Universal Pictures *The Five-Year Engagement*, con Jason Segel, Emily Blunt e Alison Brie. Nello stesso anno ha interpretato un membro emblematico della squadra 6 SEAL in *Zero Dark Thirty* di Kathryn Bigelow, candidato sia ai Golden Globe che agli Oscar® come miglior film.

Nel 2011, Pratt ha recitato in *L'arte di vincere*, regalandoci un'interpretazione memorabile nei panni del difensore della prima base della squadra di baseball Oakland A, Scott Hatteberg. Questo film, prodotto dalla Columbia Pictures, è stato interpretato anche da Brad Pitt, Jonah Hill e Philip Seymour Hoffman, e ha ricevuto sei nomination all'Oscar®, tra cui quella per miglior film.

Oltre a recitare, Pratt ama andare a caccia, a pesca e scrivere.

Attualmente vive a Los Angeles con la moglie e il figlio.

BRYCE DALLAS HOWARD (Claire) è uno dei talenti più versatili e dinamici sia sullo schermo che dietro alla macchina da presa. Fra poco la vederemo, accanto a Robert Redford, nel film della Walt Disney Pictures *Pete's Dragon*, che uscirà nelle sale

americane ad agosto 2016.

Verso la fine di quest'anno, invece, comincerà le riprese di *The Free World*, con Boyd Holbrook, che segue la storia di un carcerato, scoperto innocente, rimesso in libertà di recente che si lascia coinvolgere da una donna sposata (Howard) con un passato violento.

Nel 2011, Howard ha interpretato due dei film più celebrati di quell'anno, *50 e 50*, con Seth Rogen e Joseph Gordon-Levitt, e il film di Tate Taylor, vincitore dell'Oscar®, *The Help*. Ha anche prodotto il film della Sony Classics *L'amore che resta*, con Mia Wasikowska nel ruolo della protagonista e la regia di Gus Van Sant. *L'amore che resta* è stato presentato nel 2011 al Festival Internazionale di Toronto e, sempre nel 2011, ha aperto la sezione Un Certain Regard del Festival di Cannes.

Gli altri crediti cinematografici di Howard includono: *Hereafter* di Clint Eastwood, con Matt Damon; *The Twilight Saga: Eclipse*; l'adattamento cinematografico di una sceneggiatura di Tennessee Williams *L'amore impossibile di Fisher Willow*; *Terminator Salvation* di McG; *Spider-Man 3* di Sam Raimi; *Lady in the Water* di M. Night Shyamalan; e *Manderlay* di Lars von Trier.

Howard ha esordito al cinema in *The Village* di Shyamalan, accanto a Joaquin Phoenix. Per il suo lavoro in televisione, ha ricevuto una nomination al Golden Globe nel 2008 per la sua interpretazione di Rosalind nell'adattamento della HBO della commedia di William Shakespeare *Come vi piace*, scritto e diretto da Kenneth Branagh.

Come filmmaker, Howard ha diretto cortometraggi e trailer per varie campagne tra cui: "Project Imagination" della Canon, "Inspired" di Moroccanoil, "The Decades Series" di *Vanity Fair* con Radical Media, e "Reel Moments" di *Glamour*. Howard ha diretto più di una dozzina di corti, ricevendo numerosi riconoscimenti. E' stata in lizza per un Oscar® nel 2012 per il suo film di mezz'ora *when you find me*.

Dopo aver completato gli studi alla Tisch School of the Arts della New York University, Howard si è esibita sui palcoscenici di New York interpretando il ruolo di Marianne ne *Il Tartufo* di Moliere per la compagnia Roundabout a Broadway; quello di Rosalind nella produzione del Public Theatre di *Come vi piace*; Sally Platt nella produzione del Manhattan Theater Club di *House & Garden* di Alan Ayckbourn; e Emily in *Our Town* di Thornton Wilder al Bay Street Theater.

Howard è la fondatrice di Nine Muses Entertainment e attualmente vive sulla West coast con suo marito Seth Gabel, i loro due figli, uno spassoso cucciolo di cane e un fiero gatto anziano.

Al momento **VINCENT D'ONOFRIO** (Hoskins) può essere visto nel ruolo di Wilson Fisk, alias Kingpin, in *Daredevil* della Netflix, insieme a Charlie Cox. Di recente ha interpretato *Una notte per sopravvivere* della Warner Bros. Pictures, con Liam Neeson, e presto verrà visto nel ruolo dell'allenatore Vincente Feala in *Pelé* di Brian Grazer, scritto e diretto dai fratelli Jeff e Michael Zimbalist. Ad aprile ha recitato nel film indipendente *Broken Horses*, con Anton Yelchin. Lo scorso autunno è stato visto nelle sale americane nel film, candidato all'Oscar®, *The Judge*, con Robert Downey Jr. e Robert Duvall.

D'Onofrio è nato a Brooklyn, New York, e cresciuto alle Hawaii, in Colorado e in Florida. Alla fine è tornato a New York per studiare recitazione all'American Stanislavski Theatre, con Sharon Chatten dell'Actors Studio. Mentre affinava la sua arte, è apparso in molti film di studenti della New York University e ha lavorato come buttafuori in nightclub.

Nel 1984, D'Onofrio è diventato un membro a tutti gli effetti dell'American Stanislavsky Theatre, ed è apparso in *The Petrified Forest*, *Of Mice and Men*, *Sexual Perversity in Chicago* e *The Indian Wants the Bronx*. In quello stesso anno, ha debuttato a Broadway in *Open Admissions*. Di recente ha recitato off-Broadway in *Clive* di Jonathan Marc Sherman.

D'Onofrio ha catturato l'attenzione per il suo talento convincente e intenso sul grande schermo nel 1987, con un inquietante ritratto di un fragile giovane soldato della guerra del Vietnam nel fortissimo film di Stanley Kubrick *Full Metal Jacket*. I suoi altri ruoli a inizio carriera sono stati *Mystic Pizza* e *Tutto quella notte*. Nel 2000, ha prodotto esecutivamente e interpretato l'icona della controcultura degli anni '60 Abbie Hoffman in *Steal This Movie*, con Janeane Garofalo, e ha recitato accanto a Jennifer Lopez e Vince Vaughn nel noir fantascientifico *The Cell – La cellula*.

Gli altri crediti cinematografici di D'Onofrio includono: *The Dangerous Lives of Altar Boys*, con Jodie Foster; *The Salton Sea – Incubi e menzogne*, con Val Kilmer;

Impostor, con Gary Sinise; *Chelsea Walls*, diretto da Ethan Hawke; *Happy Accidents*, accanto a Marisa Tomei; *I protagonisti* di Robert Altman; *Scelta d'amore – La storia di Hilary e Victor* di Joel Schumacher; *Ed Wood* di Tim Burton; *Strange Days* di Kathryn Bigelow, con Ralph Fiennes e Angela Bassett; *Stuart Saves His Family* di Harold Ramis; *Men in Black* di Barry Sonnenfeld, con Will Smith e Tommy Lee Jones; *Il tredicesimo piano* con Craig Bierko; *Il mondo intero*, che ha prodotto e interpretato accanto a Renée Zellweger; e *JFK – Un caso ancora aperto* di Oliver Stone. Più recentemente, D'Onofrio è apparso nel thriller *Escape Plan – Fuga dall'inferno*, con Sylvester Stallone e Arnold Schwarzenegger; *Fire With Fire*, con Bruce Willis e Josh Duhamel; e nel film indipendente *Chained*, scritto e diretto da Jennifer Lynch.

In televisione, D'Onofrio è stato il Detective Robert Goren in più di 100 episodi della serie *Law & Order: Criminal Intent*. Ha ricevuto una nomination al Primetime Emmy Award nel 1998 per la sua apparizione indimenticabile nell'episodio “The Subway” della serie *Homicide: Life on the Street*. D'Onofrio ha diretto, prodotto e interpretato il cortometraggio *Five Minutes, Mr. Welles*, ed è apparso nel corto, vincitore dell'Oscar®, *The New Tenants*.

TY SIMPKINS (Gray) recita da quando è nato. La sua prima apparizione è stata da infante nella popolarissima soap opera *One Life to Live*. Undici anni più tardi, Simpkins è stata la star di *Iron Man 3* della Marvel, accanto a Robert Downey Jr., che è stato il quarto film di supereroi che ha incassato di più di tutti i tempi.

Simpkins è il protagonista del dramma psicologico di prossima uscita *Meadowland*, con Olivia Wilde, Elisabeth Moss e Luke Wilson, presentato in anteprima al Tribeca Film Festival del 2015. Simpkins interpreta il ruolo di Adam, un bambino con dei disturbi dell'apprendimento che a scuola si mette spesso nei guai. Interpreta anche il thriller *Hangman*, accanto a sua sorella Ryan Simpkins, presentato in anteprima al SXSW Film Festival quest'anno.

Simpkins ha esordito sul grande schermo in *La guerra dei mondi* di Steven Spielberg, interpretato da Tom Cruise e Dakota Fanning. Simpkins ha recitato nell'horror psicologico *Insidious*, che ha incassato quasi 100 milioni di dollari in tutto il mondo, e nel suo sequel *Oltre i confini del male –Insidious 2*. Precedentemente, era

apparso in film come il pluripremiato *Revolutionary Road*, con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet; *Pride and Glory – Il prezzo dell'onore* della New Line Cinema, con Colin Farrell e Edward Norton; e *Little Children*, con Winslet e Patrick Wilson.

Simpkins abita a Los Angeles con la sua famiglia.

A 20 anni, **NICK ROBINSON** (Zach) è un attore in erba che sta piano piano consolidando il suo status di futuro giovane protagonista maschile.

Robinson ha finito di recente di girare *The 5th Wave* della Sony Pictures, dove interpreta Ben Parish, accanto a Chloë Grace Moretz e Liev Schreiber. Diretto da J Blakeson, la storia è ambientata su una Terra che ha subito quattro ondate di invasioni aliene e che sta per subire la quinta. *The 5th Wave* uscirà nelle sale americane a gennaio 2016.

Robinson si è distinto al Sundance Film Festival del 2013, catturando l'attenzione con il ruolo del protagonista Joe Toy nel film di Jordan Vogt-Roberts *The Kings of Summer*. In questa dark comedy, Joe e i suoi due migliori amici decidono di costruirsi una casa tutta per loro nel bosco per fuggire dal controllo delle loro famiglie. *The Wall Street Journal* ha definito Robinson una delle “cinque sorprese del festival di quest’anno di cui sentiremo molto parlare nei prossimi mesi”, mentre *The Hollywood Reporter* ha scelto, tra tutte, la sua interpretazione nel film definendola “particolarmente buona, è questa a dare al film un cuore tenero.” Il film, mostrato in anteprima, ha ricevuto ottime recensioni ed è stato distribuito negli Stati Uniti dalla CBS Films il 31 maggio 2013.

Robinson ha fatto un’apparizione speciale nella serie della HBO, acclamata dalla critica, *Boardwalk Empire* nel 2012. La sua interpretazione, che ha colpito sia i critici che il pubblico, ha catalizzato l’attenzione assicurandogli un posto tra i giovani attori più promettenti di Hollywood. Nel 2010, Robinson ha avuto il suo primo lavoro da professionista come regular della serie comica della ABC Family *Melissa & Joey*. Robinson ha interpretato Ryder per le quattro stagioni della serie.

Nato a Seattle, Robinson ha sviluppato una passione per il cinema e il teatro classici da molto giovane. Dopo esser stato molto elogiato per il suo lavoro in numerosi spettacoli a Seattle, tra cui *Il buio oltre la siepe*, *Mame*, *A Thousand Clowns* e *Lost in Yonkers*, Robinson si è trasferito con la sua famiglia a Los Angeles per perseguire la sua

carriera da attore.

Attualmente vive a Los Angeles con la sua famiglia.

OMAR SY (Barry) è un pluripremiato attore, comico, sceneggiatore e personaggio televisivo francese che si sta velocemente facendo strada come una star internazionale delle più promettenti. Avendo recitato in più di 30 film nel corso degli ultimi 15 anni, Sy è diventato un nome noto in Francia con il grande successo *Quasi amici - Intouchables*, il suo terzo film con i registi Olivier Nakache e Eric Toledano. La sua interpretazione gli è valsa un premio César come miglior attore nel 2012, mentre il film, candidato ai BAFTA e al Golden Globe, ha incassato più di 425 milioni di dollari in tutto il mondo, 166 milioni dei quali solo in Francia. Ha rilavorato con Nakache e Toledano nel 2014 su *Samba*.

Negli scorsi due anni, Sy ha cominciato a sfondare anche nel cinema americano. Ha interpretato *Good People*, con Kate Hudson e James Franco, e *X-Men: Giorni di un futuro passato*, con Hugh Jackman, Jennifer Lawrence e Michael Fassbender, che è stato un successo commerciale e di critica che vanta il secondo maggiore incasso nel mondo nel weekend di uscita e il miglior incasso di tutti i film della serie.

Sy ha in cantiere molti film, tra cui *Adam Jones* di John Wells, con Bradley Cooper e Lily James, e l'adattamento cinematografico di Ron Howard di "Inferno" di Dan Brown, con Tom Hanks e Felicity Jones. Sy sta attualmente girando il film francese in costume di Roschdy Zem, *Chocolat*.

Per il suo debutto a Broadway in *M. Butterfly*, **BD WONG** (Dr. Wu) è l'unico attore ad aver ricevuto un Drama Desk, un Outer Critics Circle, un Theatre World, un Clarence Derwent e un Tony per un unico ruolo.

In televisione, Wong è apparso nella serie della NBC del 2012 *Awake*, interpretando il Dr. John Lee, psichiatra dell'agente Britten nella realtà "rossa". Per 11 stagioni, il pubblico ha guardato Wong nella popolarissima serie *Law & Order: Special Victims Unit* nei panni del Dr. George Huang, psichiatra della scientifica ed esperto della mente criminale.

Wong si è fatto notare come regolare nella serie della HBO, acclamata dalla

critica, *Oz*, interpretando per sei stagioni il ruolo di Padre Ray Mukada, il resiliente prete del carcere,. I suoi altri crediti televisivi includono un ruolo importante in *All-American Girl* della ABC e nel telefilm della HBO *And the Band Played On*, oltre a ruoli guest in *Welcome to New York*, *Chicago Hope*, *The X-Files*, *Bless This House*, *Shannon's Deal*, il film per la televisione della Hallmark *Marco Polo* e il telefilm della HBO *The Normal Heart*.

Wong è anche apparso in più di 20 film per il grande schermo, tra cui: *Focus*, *Jurassic Park*, *Il boss e la matricola*, *Il padre della sposa* e *Il padre della sposa 2*, *Sette anni in Tibet*, *Decisione critica*, *Salton Sea – Incubi e menzogne* e *Stay – Nel labirinto della mente*. Wong può anche essere ascoltato come voce di Shang nei film d'animazione della Walt Disney Pictures *Mulan* e *Mulan II*.

Gli ulteriori crediti teatrali newyorchesi di Wong includono: *The Tempest*, *A Language of Their Own*, *As Thousands Cheer*, il revival del musical di Broadway *You're a Good Man, Charlie Brown* e la produzione della Roundabout Theatre Company di *Pacific Overtures* di Stephen Sondheim, per il quale ha ricevuto una nomination al Drama League Award. Ha prodotto e diretto *The Yellow Wood* per il New York Theatre Festival e *Speak Up Connie* di Cindy Cheung per il All For One Theater Festival. Di recente è apparso in *The Orphan of Zhao* a La Jolla Playhouse e all'American Conservatory Theater. Al momento è in pre-produzione con il nuovo musical *Heading East*, di Leon Ko e Robert Lee.

Wong ha pubblicato con la Harper Entertainment il suo primo libro, “Following Foo: (the electronic adventures of the Chestnut Man)”, che racconta giorno per giorno la lotta per la vita di suo figlio Jackson nato 11 settimane prematuramente.

Wong partecipa attivamente a molte organizzazioni socialmente utili come: Asian American Legal Defense and Education Fund, Asian AIDS Project, GLAAD, National LGBTQ Task Force, Association of Asian-Pacific American Artists, East West Players, Second Generation, Organization of Chinese Americans e Apicha Community Health Center. Wong è nel consiglio d'amministrazione di The Actor Fund, Symphony Space e Rosie's Theater Kids.

Attualmente abita a New York City.

IRRFAN KHAN (Masrani), uno dei più importanti e celebrati attori indiani, sta conquistando il pubblico all’Ovest con le sue acclamate interpretazioni in film come *Lunchbox*, *Vita di Pi*, *The Millionaire* e *A Mighty Heart – Un cuore grande*.

Al momento, Khan sta lavorando con Ron Howard su *Inferno*, insieme a Tom Hanks, Felicity Jones e Omar Sy. In questa avventura del professor Robert Langdon, Khan interpreterà The Provost, il capo di un gruppo che opera nell’ombra che si trova ad avere a che fare con Langdon (Hanks).

Khan è stato di recente visto nel film, vincitore dell’Oscar®, di Ang Lee *Vita di Pi* e in *The Amazing Spider-Man* di Marc Webb. È stato premiato con uno Screen Actors Guild Award per la sua indimenticabile interpretazione nel film premio Oscar® di Danny Boyle, *The Millionaire*.

Il suo ruolo di Saajan Fernandes nel film, candidato al BAFTA, *Lunchbox* ha conquistato il cuore di mezzo mondo. Nel 2012 è stato candidato come miglior attore ai National Film Awards indiani per la sua epica interpretazione nel ruolo del protagonista da cui il film prende il nome *Paan Singh Tomar*. Questo film biografico indiano si basa sulla vera storia dell’atleta Paan Singh Tomar. Inoltre, Khan è apparso nel 2007 in *Life in a Metro*, per il quale ha ricevuto un Filmfare Award come miglior attore non protagonista.

Precedentemente, Khan aveva recitato nel film di Wes Anderson *Il treno per Darjeeling*, accanto a Owen Wilson, Adrien Brody e Jason Schwartzman; e nel film di Michael Winterbottom *A Mighty Heart – Un cuore grande*, con Angelina Jolie. Nel 2007, Khan ha interpretato il film di Mira Nair *Il destino nel nome – The Namesake*, per il quale ha ricevuto una nomination all’Independent Spirit Award come miglior attore non protagonista.

Khan ha riscosso il plauso internazionale per il suo ruolo in *The Warrior*. Nel film, ambientato nello stato del Rajasthan al tempo dell’India feudale, Khan interpretava Lafcadia, un violento guerriero che abbandona il suo Signore sadico e crudele che regna su tutto con il terrore e decide di mettere via la spada e cercare pace nel suo villaggio. Nel 2003, Khan è stato il protagonista del cortometraggio dello sceneggiatore/regista indiano Ashvin Kumar, *Road to Ladakh*, che ha ricevuto una calda accoglienza a diversi festival internazionali. Khan era stato anche il protagonista di *Maqbool*, l’adattamento cinematografico del “Macbeth” di Shakespeare, acclamato dalla critica, e del film di

Bollywood *Haasil*. Per il suo lavoro su *Maqbool*, Khan ha ricevuto nomination allo Screen Weekly e al Zee Cine Award, per *Haasil* ha ricevuto lo Screen Weekly e il Filmfare. Altri crediti comprendono: *Ek Doctor Ki Maut*, *Such a Long Journey*, *Rog*, *Acid Factory*, *New York e New York*, *I Love You*.

Khan ha anche interpretato numerose serie televisive in India, tra cui *Chanakya*, *Sara Jahan Hamara*, *Banegi Apni Baat*, *Chandrakanta*, *Star Bestsellers*, *Sparsh*, *Darr*, *Kahkashan*, *Mano Ya Na Mano* e *Kyaa Kahein*.

Khan è anche stato un protagonista della serie della HBO, premiata con il Golden Globe, *In Treatment*. Nella terza stagione ha interpretato Sunil, un nuovo immigrato da Calcutta rimasto vedovo di recente che vive con la famiglia di suo figlio a Brooklyn e lotta per adattarsi a una vita in America.

Khan ha ricevuto una borsa di studio per la National School for Drama e, dopo il diploma, ha cominciato a recitare in televisione a teatro.

Nato a Jaipur, in India, Khan è sposato con la scrittrice Sutapa Sikdar.

Al momento divide il suo tempo tra l'India e Los Angeles.

I FILMMAKER

C'erano tantissimi cineasti interessati a rilanciare uno dei franchise di maggiore successo e più popolari nella storia del cinema. Quello selezionato da Steven Spielberg per estendere l'eredità di *Jurassic Park* potrebbe sembrare una scelta non convenzionale. Spielberg e i produttori hanno riconosciuto in COLIN TREVORROW (Diretto da/Sceneggiatura di) un'eccitante miscela di elementi. Fan per una vita del peculiare stile Amblin di fare film d'avventura e insieme regista sicuro e capace di soddisfare le aspettative dei fedeli fan di *Jurassic*, Trevorrow porta nello stesso tempo avanti la storia in direzioni nuove e sorprendenti. Il regista è motivato a trasmettere tutti quegli elementi che gli spettatori si aspettano da un film della serie *Jurassic* e a introdurne di ingegnosi e nuovi che si sposano perfettamente con il racconto già cominciato.

Pioniere del cortometraggio online, il primo film di Trevorrow, *Safety Not Guaranteed*, del 2012 e elogiato dalla critica, è stato candidato a molti premi, tra cui quello della Giuria al Sundance Film Festival e quello di Miglior Film agli Independent

Spirit Awards. Scritto da Derek Connolly, *Safety Not Guaranteed* ha vinto il Waldo Salt Screenwriting Award al Sundance Film Festival e un Independent Spirit Award come miglior opera prima.

Anche se la differenza di dimensioni tra i suoi primi due lungometraggi è esponenziale, il modo di raccontare di Trevorrow incentrato sui personaggi del suo primo film caratterizza la sceneggiatura di *Jurassic World* scritta insieme a Connolly. Come l'originale di Spielberg, il *Jurassic World* è popolato da personaggi memorabili che interagiscono in maniera credibile non solo tra loro ma anche con tutto quello che li circonda. L'azione e gli effetti visivi del film sono inoltre eccitazione e divertimento puro.

Nato a DeSoto, in Texas, **RICK JAFFA** (Sceneggiatura di/Storia di) si è laureato in storia e scienze politiche alla Southern Methodist University per poi conseguire un master in business alla University of Southern California. Nel 1981, Jaffa ha iniziato la sua carriera nel mondo dell'intrattenimento nell'ufficio che si occupava della posta della William Morris Agency. E' diventato assistente del leggendario agente Stan Kamen, che a quel tempo era capo del reparto cinema. Più tardi, da agente, Jaffa ha rappresentato sceneggiatori e registi, confezionando film tanto diversi quanto *RoboCop* del 1987 e *In viaggio verso Bountiful* del 1985.

Jaffa collabora con sua moglie e socia, Amanda Silver, da 25 anni, e ha prodotto esecutivamente *La mano sulla culla* di Silver e co-sceneggiato *La prossima vittima*.

Nel 2011, la coppia ha scritto e prodotto *L'alba del pianeta delle scimmie*, candidato all'Oscar®, una nuova versione della saga *Il pianeta delle scimmie*. Nel 2014, i due hanno scritto e prodotto il sequel, *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*. Al momento stanno producendo il terzo episodio della serie *Pianeta delle scimmie*, che dovrebbe uscire nel 2017.

Jaffa e Silver hanno scritto *Heart of the Sea*, diretto da Ron Howard, che uscirà nelle sale americane a dicembre.

Attualmente stanno lavorando con James Cameron su *Avatar 2*.

Jaffa e Silver vivono a Pacific Palisades, in California, e hanno due figli, Joe e Franki.

AMANDA SILVER (Sceneggiatura di/ Storia di) è cresciuta a New York City e si è laureata in storia alla Yale University prima di trasferirsi a Los Angeles. Silver è stata assistente executive alla TriStar e alla Paramount Pictures prima di iscriversi al corso di cinema della University of Southern California, dove ha conseguito in master in sceneggiatura.

La sceneggiatura scritta da Silver come tesi, *La mano sulla culla*, è diventato un film uscito nel 1992. Nel 1993 ha scritto un episodio, vincitore del CableAce Award, di *Fallen Angels*, diretto da Alfonso Cuarón. Silver scrive e produce sceneggiature con Rick Jaffa, suo marito e collaboratore, da 25 anni, e il risultato sono film come *La prossima vittima* e *Relic – L'evoluzione del terrore*.

Nel 2011, la coppia ha scritto e prodotto *L'alba del pianeta delle scimmie*, vincitore del Critics' Choice Movie Award, una nuova versione della saga *Il pianeta delle scimmie*. Nel 2014, i due hanno scritto e prodotto il sequel, *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*. Al momento stanno producendo il terzo episodio della serie *Pianeta delle scimmie*, diretto da Matt Reeves, che dovrebbe uscire nel 2017.

Silver e Jaffa hanno scritto *Heart of the Sea*, diretto da Ron Howard, che uscirà nelle sale americane a dicembre.

Attualmente stanno lavorando con James Cameron su *Avatar 2*.
Jaffa e Silver vivono a Pacific Palisades, in California, e hanno due figli, Joe e Franki.

DEREK CONNOLLY (Sceneggiatura di) è conosciuto come sceneggiatore del film di Colin Trevorrow, acclamato dalla critica, *Safety Not Guaranteed*, interpretato da Mark Duplass, per il quale ha vinto il Waldo Salt Screenwriting Award al Sundance Film Festival e un Independent Spirit Award come migliore prima sceneggiatura. I crediti di Connolly includono *Monster Trucks*, con la regia di Chris Wedge, in uscita prossimamente per la Paramount Pictures. Di recente è stato annunciato che collaborerà alla scrittura di *Intelligent Life*, con Trevorrow, per la DreamWorks. Laureatosi alla Tisch School of the Arts della New York University, Connolly è stato scelto come uno dei 10 Sceneggiatori da tenere d'occhio dalla rivista *Variety* nel 2012.

Michael Crichton (1942-2008) (Basato su personaggi creati da) è stato scrittore e filmmaker, più noto come l'autore di “Jurassic Park” e creatore della serie televisiva *ER – Medici in prima linea*.

Crichton si è laureato cum laude all'Harvard College, ha conseguito il suo MD alla Harvard Medical School e ha fatto ricerca postdottorato al Salk Institute for Biological Studies. Ha tenuto corsi di antropologia all'Università di Cambridge e di scrittura creativa al Massachusetts Institute of Technology.

Mentre era a Harvard, Crichton scriveva romanzi usando gli pseudonimi John Lange e Jeffery Hudson. In questo periodo ha pubblicato sette libri, incluso “In caso di necessità” (A Case of Need), che, nel 1969, ha vinto l'Edgar Allan Poe Award dei Mystery Writers of America come miglior romanzo.

“Andromeda” (The Andromeda Strain), il primo best-seller di Crichton, è stato pubblicato con il suo nome. I diritti cinematografici per “Andromeda” sono stati acquistati durante il suo ultimo anno alla Harvard Medical School.

Crichton è stato appassionato di computer per tutta la vita. Il suo film *Westworld* è stato il primo a utilizzare effetti speciali generati al computer. Il pionieristico uso di Crichton di programmi per computer per la produzione cinematografica gli è valso un Oscar® tecnico nel 1995.

Crichton ha vinto premi Primetime Emmy, Peabody e Writers Guild of America per *ER – Medici in prima linea*.

Avendo venduto più di 200 milioni di libri, è uno degli scrittori più popolari del mondo. I suoi romanzi sono stati tradotti in 40 lingue e adattati per diventare 15 film. Crichton ha pubblicato anche quattro libri nonfiction, incluso uno studio illustrato dell'artista Jasper Johns. Crichton rimane la sola persona al mondo ad avere contemporaneamente un libro, un film e una serie televisiva al primo posto in un dato anno.

Nel 2002, un dinosauro appena scoperto del gruppo degli anchilosauri è stato chiamato Crichtonsaurus bohlini in suo onore.

Dei Crichton restano sua moglie Sherri, sua figlia Taylor e suo figlio John Michael.

Con una carriera di più di 40 anni e più di 80 film, **FRANK MARSHALL** (Prodotto da) ha contribuito allo sviluppo del cinema americano, producendo alcuni dei film di maggiore successo e più indimenticabili di tutti i tempi. Marshall ha cominciato la sua carriera nel 1971 come location manager su *L'ultimo spettacolo* di Peter Bogdanovich, e nel 1981 già lavorava come produttore su *I predatori dell'arca perduta*, con Steven Spielberg e la sua futura moglie Kathleen Kennedy. Poco dopo, il trio ha creato la casa di produzione Amblin Entertainment e insieme hanno prodotto film come *I Gremlins*, la trilogia *Ritorno al futuro*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, *Hook - Capitan Uncino*, *L'impero del sole* e la trilogia *Indiana Jones*.

Nel 1991, Marshall e Kennedy hanno lasciato la Amblin per fondare la loro propria società di produzione, The Kennedy/Marshall Company, con la quale hanno prodotto: *Il sesto senso*, *Signs*, *Seabiscuit – Un mito senza tempo*, *Il curioso caso di Benjamin Button*, *War Horse*, *The Armstrong Lie* e tutti e quattro i film della serie *Bourne*. Nel 2012, quando Kennedy è diventata presidente della Lucasfilm, Marshall è rimasto il capo unico della società. Recentemente, ha prodotto il documentario della durata di 4 ore *Sinatra: All or Nothing at All*, andato in onda in anteprima su HBO ad aprile.

Marshall ha ricevuto quattro nomination agli Oscar® per Miglior Film per: *I predatori dell'arca perduta*, *Il colore viola*, *Il senso senso*, *Seabiscuit - Un mito senza tempo* e *Il curioso caso di Benjamin Button*.

In aggiunta alla sua prolifica carriera di produttore, Marshall è anche un acclamato regista avendo diretto film come *Aracnofobia*, *Otto amici da salvare*, *Alive - Sopravvissuti*, *Congo*, un episodio della miniserie della HBO *From the Earth to the Moon* e il documentario *Right to Play*.

Nato a Los Angeles e figlio del compositore Jack Marshall, da studente alla UCLA faceva corsa campestre e pista ed è stato per tre anni nella squadra di calcio dell'università. Mettendo insieme il suo amore per la musica e per lo sport, Marshall e il bravissimo corridore americano, Steve Scott, hanno inventato la maratona Rock 'N' Roll che, al suo inizio, nel 1998 a San Diego, è stata la più partecipata prima maratona della storia. Per più di un decennio, Marshall è stato vicepresidente e membro del Comitato Olimpico degli Stati Uniti. Nel 2005, è stato premiato con l'Olympic Shield e

nel 2008, è stato introdotto nella U.S. Olympic Hall of Fame per i servigi resi al movimento Olimpico.

Marshall è nel consiglio d'amministrazione di Athletes for Hope, della USA Track & Field Foundation e della LA's Promise. Inoltre, Marshall è anche nel consiglio d'amministrazione della Archer School for Girls.

Marshall è stato premiato nel 2000 con lo UCLA Award per la carriera, nel 2008 con il David O. Selznick Achievement Award in Motion Pictures della Producers Guild of America, nel 2009 con il Lifetime Achievement Award della Visual Effects Society e nel 2015 con l'ACE Golden Eddie Filmmaker of the Year Award.

PATRICK CROWLEY (Prodotto da) è un produttore cinematografico veterano con esperienza internazionale. Crowley ha prodotto i grandi successi commerciali *Otto amici da salvare*, *The Bourne Identity*, *The Bourne Supremacy*, *The Bourne Ultimatum*, *Eagle Eye* e *I poliziotti di riserva*. Ha lavorato come produttore esecutivo su *Insonnia d'amore*, *Vento di passioni* e *Charlie's Angels – Più che mai*. Dal 1994 al 2000, Crowley è stato vice presidente esecutivo della produzione alla New Regency Productions. Qui ha supervisionato la produzione di *L.A. Confidential*, *Fight Club*, *Heat – La sfida*, *L'avvocato del diavolo*, *Tin Cup* e molti altri film.

Al momento è in fase di pre-produzione con l'adattamento cinematografico del popolarissimo videogame *Assassin's Creed*, che verrà interpretato da Michael Fassbender e Marion Cotillard.

STEVEN SPIELBERG (Produttore esecutivo), tra i filmmaker di maggior successo e più influenti dell'industria cinematografica, è uno dei soci principali della DreamWorks Studios. La società è stata costituita nel 2009, e Spielberg la dirige in partnership con il Reliance Anil Dhirubhai Ambani Group.

Spielberg è anche il regista che, complessivamente, ha realizzato i maggiori incassi di tutti i tempi, avendo diretto blockbuster come *Lo squalo*, *E.T. l'extraterrestre*, la serie *Indiana Jones* e *Jurassic Park*. Ha ottenuto un'infinità di riconoscimenti e vinto tre volte l'Oscar®.

Il regista ha portato a casa i primi due Oscar®, per miglior regista e miglior film,

con il successo internazionale *Schindler's List*, che ha ricevuto un totale di sette Oscar®. Il film è stato definito il miglior film del 1993 da molte delle più importanti associazioni di critici oltre a vincere sette BAFTA e tre Golden Globe, tra cui quelli per miglior film e miglior regista. Per la regia, Spielberg ha anche vinto il Directors Guild of America (DGA) Award.

Spielberg ha ottenuto il terzo Oscar® come miglior regista per il film drammatico sulla seconda Guerra mondiale *Salvate il soldato Ryan* che, nel 1998 ha realizzato i maggiori incassi sul territorio nazionale. Il film è stato fra i più premiati dell'anno e ha ricevuto quattro Oscar® e due Golden Globe per miglior film drammatico e miglior regista, oltre a numerosi riconoscimenti della critica. Spielberg ha anche vinto un secondo DGA Award e ha condiviso il Producers Guild of America (PGA) Award con gli altri produttori del film. Lo stesso anno il PGA ha assegnato a Spielberg anche il prestigioso Milestone Award per il contributo storico dato all'industria cinematografica.

È stato candidato agli Oscar® come miglior regista per *Lincoln*, *Munich*, *E.T.: l'extraterrestre*, *I predatori dell'arca perduta* e *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. È stato anche candidato al DGA Award per questi film, oltre che per *Lo squalo*, *Il colore viola*, *L'impero dei sensi* e *Amistad*. Con undici nomination al DGA Award al suo attivo, Spielberg è il regista che ne ha ottenute più di chiunque altro suo collega. Nel 2000 ha vinto il premio alla

carriera del DGA. Ha poi ricevuto l'Irving G. Thalberg Award dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, il Cecil B. DeMille Award dalla Hollywood Foreign Press, un Kennedy Center Honor e numerosi altri tributi alla carriera.

I prossimi film di Spielberg includono *Bridge of Spies*, con Tom Hanks protagonista, che uscirà nelle sale americane il 16 ottobre 2016, e l'adattamento dell'amato classico di Roald Dahl “Il GGG”, che invece uscirà il 1 luglio 2016.

Nel 2012, Spielberg ha diretto l'attore premio Oscar® Daniel Day-Lewis in *Lincoln*, basato in parte sul libro di Doris Kearns Goodwin “Team of Rivals: The Political Genius of Abraham Lincoln”, con una sceneggiatura di Tony Kushner. Questo film della DreamWorks Pictures/20th Century Fox, in associazione con Participant Media, ha ricevuto 12 nomination agli Oscar® e incassato 275 milioni di dollari in tutto il mondo. Il film ha vinto due Oscar®, tra cui il terzo Oscar® come miglior attore a Daniel

Day-Lewis, per il suo ritratto dell'iconico 16mo presidente degli Stati Uniti, e quello per la scenografia.

La carriera di Spielberg è iniziata nel 1968 con il cortometraggio *Amblin*, grazie al quale è diventato il regista più giovane ad essere ingaggiato a lungo termine da una società di produzioni. Ha diretto alcuni episodi di programmi televisivi come *Mistero in galleria*, *Marcus Welby, M.D.* e *Colombo*, e si è imposto all'attenzione con il telefilm del 1971, *Duel*. Tre anni dopo, ha esordito come regista di un lungometraggio con *The Sugarland Express*, di cui è stato anche co-autore della sceneggiatura. Il film successivo è stato *Lo squalo*, il primo film a superare il traguardo dei 100 milioni di dollari di incasso.

Nel 1984 ha creato la sua società di produzioni, Amblin Entertainment. Con questo marchio, ha prodotto o curato la produzione esecutiva di alcuni film di successo, tra cui *Gremlins*, *I Goonies*, *Ritorno al futuro 1, 2 e 3*, *Chi ha incastrato Roger Rabbit*, *Fievel sbarca in America*, *Twister*, *La maschera di Zorro* e la serie *Men in Black*. Nel 1994 si è associato a Jeffrey Katzenberg e David Geffen con i quali ha creato i DreamWorks Studios.

La società ha riscosso successo sia tra i critici che tra il pubblico, vincendo tre Oscar® consecutivi nella categoria miglior film con *American Beauty*, *Il gladiatore* e *A Beautiful Mind*. Dalla sua creazione la DreamWorks ha prodotto o co-prodotto un gran numero di film: la serie di successo *Transformers*, i film drammatici di Clint Eastwood sulla seconda Guerra mondiale *Flags of Our Fathers* e *Lettere da Iwo Jima*, quest'ultimo candidato all'Oscar® come miglior film, *Ti presento i miei, Mi presenti i tuoi?* e *The Ring*, solo per citarne alcuni. Sotto il marchio della DreamWorks, Spielberg ha anche diretto film del calibro de *La guerra dei mondi*, *Minority Report*, *Prova a prendermi* e *A.I. Intelligenza artificiale*.

Spielberg non ha limitato il suo successo al grande schermo. È stato produttore esecutivo della lunga serie televisiva, vincitrice dell'Emmy, *ER – Medici in prima linea*, prodotta dalla sua Amblin Entertainment e dalla Warner Bros. Television per la NBC. Sulla scia dell'esperienza fatta in *Salvate il soldato Ryan*, Tom Hanks e Spielberg si sono uniti per curare la produzione esecutiva della miniserie del 2001 della HBO *Band of Brothers*, tratta dal libro di Stephen Ambrose su un'unità dell'esercito statunitense di stanza in Europa durante la Seconda Guerra Mondiale. Tra i vari riconoscimenti, il

progetto ha vinto l’Emmy e il Golden Globe per la migliore miniserie. Spielberg e Hanks sono recentemente tornati a lavorare insieme come produttori esecutivi dell’acclamata miniserie del 2010 della HBO *The Pacific*, concentrandosi, questa volta, sui Marines in lotta nel Pacifico contro i giapponesi, sempre durante la Seconda Guerra Mondiale. *The Pacific* ha vinto otto Emmy, tra cui quello per la migliore miniserie.

Spielberg è stato produttore esecutivo anche della miniserie del SciFi Channel, vincitrice di un Emmy, *Taken*, della miniserie della TNT *Into the West*, della serie della Showtime *United States of Tara* e di *Smash* della NBC. Al momento, è produttore esecutivo di *Falling Skies* sulla TNT e di *Under the Dome* su CBS che si basa sul romanzo di Stephen King ed è diventato il nuovo più grande successo televisivo dell’estate 2013. La Amblin Television è poi la produttrice di *The Americans* di FX.

A parte il lavoro nell’industria cinematografica, Spielberg dedica tempo e risorse a molti progetti filantropici. L’impatto avuto da *Schindler’s List* lo ha spinto a istituire la fondazione Righteous Persons a cui ha devoluto i profitti del film. Ha anche creato la fondazione Survivors of the Shoah Visual History che, nel 2006, è diventata l’USC Shoah Foundation-Institute for Visual History and Education. Questa istituzione ha registrato più di 52.000 interviste con i sopravvissuti all’Olocausto e ad altri genocidi e con altri testimoni, e si dedica a rendere queste testimonianze una potente voce per l’istruzione e l’azione. Oltre a ciò, Spielberg è Presidente onorario della fondazione Starlight Children.

THOMAS TULL (Produttore esecutivo) è presidente e amministratore delegato della Legendary Entertainment, una società leader che si occupa di cinema, televisione, digitale, realtà virtuale ed editoria. Legendary si è attestata con il tempo come un brand fidato che produce costantemente intrattenimento commerciale di alta qualità, incluse alcune delle proprietà intellettuali più popolari al mondo.

Nel corso della sua carriera, Tull ha prodotto e prodotto esecutivamente più di 30 film che insieme hanno incassato più di 10 miliardi di dollari ai botteghini di tutto il mondo, compresi: la trilogia del *Cavaliere oscuro*; *300* e il suo sequel, *300 – L’alba di un impero*; il grande successo commerciale e di critica *The Town*; il film d’azione drammatico *Inception*; *Scontro tra Titani* e il suo sequel, *La furia dei Titani*; e i tre film

della serie *Una notte da leoni*.

Di recente, Tull ha prodotto *Godzilla*, *Pacific Rim*, *42 – La vera storia di una leggenda americana* e *Crimson Peak* e *Warcraft* di prossima uscita.

Attraversa la sua Tull Media Ventures, Tull investe anche in tecnologie come Magic Leap e Oculus Rift che potenziano l'esperienza dell'intrattenimento. Tull è nel consiglio d'amministrazione dell'Hamilton College, sua alma mater, e della Carnegie Mellon University. E' anche nel Consiglio dei National Baseball Hall of Fame and Museum e dello Zoo di San Diego, e fa parte del gruppo di proprietà dei Pittsburgh Steelers, sei volte campioni del Super Bowl, e siede anche nel consiglio d'amministrazione.

JOHN SCHWARTZMAN, ASC (Direttore della fotografia) è un pluripremiato direttore della fotografia il cui lavoro comprende alcuni dei più grandi blockbuster d'azione e comici della storia del cinema, tra cui *The Amazing Spider-Man* di Marc Webb ; *Armageddon – giudizio finale* di Michael Bay; *Mi presenti i tuoi?* di Jay Roach; *Saving Mr. Banks* di John Lee Hancock; e *Dracula Untold* di Gary Shore.

Candidato due volte al prestigiosissimo American Society of Cinematographers Award per la sua fotografia, Schwartzman lo ha vinto nel 2004 per il suo lavoro su *Seabiscuit – Un mito senza tempo* di Gary Ross per il quale è stato anche candidato all'Oscar®. I suoi altri crediti cinematografici comprendono: *Pearl Harbor* di Michael Bay, *The Green Hornet* di Michel Gondry, *Non è mai troppo tardi* di Rob Reiner, *Un sogno, una vittoria* di Hancock e *Una notte al museo 2 – La fuga* di Shawn Levy.

Oltre al suo lavoro per il grande schermo, Schwartzman è uno dei cameraman più richiesti dall'industria della pubblicità. Il suo lavoro pubblicitario, sia come regista che come direttore della fotografia, include spot per una grande varietà di clienti nazionali e internazionali come: HBO, Chevrolet, Visa, Toyota, American Express, Mercedes-Benz, AT&T, Honda, Victoria's Secret, Coca-Cola, Canon, Reebok e Nike.

EDWARD VERREAUX (Scenografo) si è diplomato al San Francisco Art Institute. Dopo aver trascorso del tempo a disegnare fumetti alternativi nella Bay Area, Verreaux ha cominciato la sua carriera cinematografica lavorando con il leggendario

regista di animazione Chuck Jones.

Dopo aver fatto il suo apprendistato con Jones e aver lavorato con molti altri studios di animazione di Hollywood, Verreaux ha iniziato a lavorare con la Robert Abel & Associates, al tempo società leader per gli effetti visivi cinematografici. E' presto diventato l'illustratore nr.1 della società, lavorando su film come *Star Trek*, *I predatori dell'arca perduta* (e i suoi sequel), *Poltergeist – Demoniache presenze*, *L'impero del sole*, *Il colore viola* e *E.T. l'extraterrestre*.

Verreaux ha continuato facendosi strada nel reparto artistico per diventare uno dei maggiori scenografi dell'industria cinematografica. Tra i suoi crediti ricordiamo: *Contact*, *Mission to Mars*, *Warm Bodies*, *Jurassic Park 3*, *X-Men: Conflitto finale*, *Monster House*, *Rush Hour 3*, *G.I. Joe - La nascita dei Cobra*, *Looper* e *The Giver – Il mondo di Jonas*.

Nei suoi più di 25 anni nella sala montaggio, **KEVIN STITT, ACE** (Montaggio di) ha collaborato con cineasti come Peter Berg (*The Kingdom*), Brian Helgeland (42 – *La vera storia di una leggenda americana*, *The Order*, *Il destino di un cavaliere*, *Payback – la rivincita di Porter*), Christopher McQuarrie (*Jack Reacher – La prova decisiva*), Matt Reeves (*Cloverfield*), Bryan Singer (*X-Men*), John Woo (*Paycheck*), Asger Leth (*40 carati*) e Kenny Ortega (*Michael Jackson's This Is It*).

Nel corso degli ultimi 10 anni, Stitt ha montato film come: *Minuti contati* di John Badham; *Elektra* di Rob Bowman; *Blu profondo* di Renny Harlin; *Il castello* di Rod Lurie; *Il mondo dei replicanti* e *Breakdown – la trappola* di Jonathan Mostow; e l'esordio alla regia del montatore, suo mentore, Stuart Baird, *Decisione critica*, che ha segnato la prima collaborazione di Stitt con il montatore Frank J. Urioste.

Nato a Los Angeles, Stitt si è laureato in comunicazione al Cal State Northridge prima di cominciare la sua carriera nel 1983 con *Ai confini della realtà*, in un'era che lui definisce "l'età dell'oro dei film d'azione di Hollywood". Si è fatto le ossa come apprendista, assistendo montatori del calibro di Frank Morris (All'inseguimento della pietra verde, *Corto circuito*, *Nome in codice: Nina*), Donn Camborn (*Big Trouble – Una valigia piena di guai*, *Bigfoot e i suoi amici*) e Baird (*Arma letale 2*, *Maverick*, *L'ultimo boy scout*).

Il vincitore del Primetime Emmy Award **DANIEL ORLANDI** (Costumista) ha di recente creato i costumi per *The Normal Heart* della HBO, con la regia di Ryan Murphy. Per il suo lavoro ha ricevuto nomination ai premi Primetime Emmy e Costume Designers Guild (CDG). Il lavoro di Orlandi potrà essere visto presto in *Trumbo* di Jay Roach, con Bryan Cranston e Diane Lane.

Nel 2013, Orlandi è stato il costumista del film della Walt Disney Pictures, candidato all’Oscar®, *Saving Mr. Banks*, per il quale lui ha ricevuto nomination ai BAFTA, ai CDG e al Broadcast Film Critics’ Association.

Collaboratore frequente di Roach e Ron Howard, Orlandi è stato il costumista dei film di Roach *Candidato a sorpresa*, per la Warner Bros. Pictures; *Game Change*, per la HBO; *Ti presento i miei*, per la Universal Pictures; e del pilot della serie della HBO, *The Brink*. Ha lavorato con Howard sulle versioni cinematografiche dei romanzi best-seller “Angeli e Demoni” e “Il codice Da Vinci”; oltre al dramma sulla boxe ambientato negli anni ’30, *Cinderella Man – Una ragione per lottare*, con Russell Crowe e Renée Zellweger; e al film candidato all’Oscar® *Frost/Nixon – Il duello*. Ha ideato i costumi anche per il film premio Oscar® di John Lee Hancock, *The Blind Side*, protagonista Sandra Bullock.

Orlandi ha ideato più di 4.000 costumi per l’epica produzione della Walt Disney Pictures di *Alamo – Gli ultimi eroi*, con protagonisti Dennis Quaid e Billy Bob Thornton. Ha vestito Zellweger e Ewan McGregor in stile anni ’60 per *Abbasso l’amore*; e curato i costumi per *Number 23* e *In linea con l’assassino* di Joel Schumacher. E’ stato il costumista di *L’ultima vacanza*, con Queen Latifah, e ha collaborato con Robert De Niro su *Ti presento i miei*, *Flawless – Senza difetti* e *The Fan – Il mito*.

Il suo lavoro per la televisione include la prima stagione della commedia della NBC, *Ed*, e i costumi di Maureen O’Hara in *Cab to Canada*. Nel 1989, Orlandi ha vinto un Primetime Emmy Award per il suo lavoro su *The Magic of David Copperfield XI: The Explosive Encounter*.

Dopo la laurea alla Carnegie Mellon University, Orlandi ha cominciato a lavorare con Bob Mackie sul film *Spiccioli dal cielo*, numerosi special televisivi e sulla collezione di moda di Macie di grande successo.

MICHAEL GIACCHINO (Musiche di) è diventato velocemente uno dei più famosi e popolari compositori che lavorano oggi a Hollywood. Tra i suoi crediti cinematografici figurano alcuni dei film più acclamati e di maggiore successo nella storia recente, tra cui *Gli Incredibili – Una “normale” famiglia di supereroi*, *Ratatouille*, *Mission: Impossible – Protocollo fantasma* e *Apes Revolution – Il pianeta delle scimmie*. La colonna sonora di Giacchino del 2009 per il film hit della Pixar *Up* gli è valsa un Oscar®, un Golden Globe, un BAFTA, un Broadcast Film Critics’ Association e un Grammy.

La carriera nel cinema di Giacchino è cominciata nel suo cortile dietro casa a Edgewater Park, in New Jersey, quando aveva 10 anni. Ha poi studiato cinema alla School of Visual Arts a New York City. Dopo il college, mentre lavorava nel settore marketing alla Walt Disney Pictures, ha cominciato a studiare composizione musicale prima alla Juilliard School e poi alla UCLA.

Quando è stato ingaggiato come produttore per la neo-nata divisione Interattiva della Disney, Giacchino ha avuto la possibilità di comporre la musica per i videogiochi che questo reparto stava sviluppando. Alla fine si è trasferito alla DreamWorks, dove il suo lavoro è stato portato all’attenzione di Steven Spielberg, che lo ha voluto per creare le musiche del videogioco *The Lost World: Jurassic Park* e poi *Medal of Honor*.

Il lavoro di Giacchino sui videogiochi ha acceso l’interesse di J.J. Abrams, e così è iniziato il loro rapporto di lunga data che avrebbe portato alle colonne sonore delle serie televisive di grande successo *Alias* e *Lost* e dei film per il grande schermo *Mission: Impossible 3*, *Star Trek*, *Super 8* e *Into Darkness - Star Trek*.

Attualmente, la musica di Giacchino per entrambi i film di *Star Trek* e con un’intera orchestra può essere ascoltata in sale da concerto in giro per il mondo. Il prossimo ottobre, *Ratatouille* comincerà un tour internazionale con una prima mondiale a Parigi.

Quest’estate, Giacchino avrà nelle sale tre grandi film: *Tomorrowland* della Walt Disney Pictures, diretto da Brad Bird; *Inside Out* della Pixar, diretto da Pete Docter; e *Jurassic World*.

Giacchino fa parte del comitato consultivo di Education Through Music—Los Angeles.